

Ricerca del 02-05-23

PRESIDENZA E GIUNTA

02/04/23	Provincia - Cremona	6	Regione lombardia al fianco delle aziende: fondi - Regione Fondi alle aziende In Provincia 277mi1a euro	...	1
09/04/23	Voce di Mantova	19	Bando "Confidiamo nella ripresa -energia": 9,4 milioni di liquidità per le imprese	...	3
11/04/23	Corriere della Sera Milano	4	Alle imprese duecento milioni per lo sviluppo - Un aiuto da 210 milioni di euro per lo sviluppo delle imprese	Rossi Giampiero	4
07/04/23	Repubblica Milano	5	Un fondo di 210 milioni per aiutare le imprese - Caro energia e crisi pacchetto lombardo da 210 milioni per aiuti alle imprese	r.m.	6
27/04/23	Giornale Milano	2	Bando della Regione: 2 milioni alle imprese - Nuove imprese, stanziati 2 milioni di euro	...	8
07/04/23	Giornale Milano	1	Dalla Regione 210 milioni alle imprese Guidesi: «Più investimenti ed efficientamento energetico» - Efficientamento energia Dalla Regione fondi per 210 milioni di euro	Rubeis Nicolò	9
07/04/23	Avvenire Milano	3	Dalla Regione 210 milioni per aiutare le imprese lombarde	Agrati Daniele	11
07/04/23	Libero Quotidiano Milano	35	La Regione vara un piano da 210 milioni di euro per gli investimenti - La Regione sostiene le imprese con 210 milioni	Rubini Fabio	13
27/04/23	Giorno	22	Bando "Nuova Impresa" Dotazione raddoppiata	...	15
07/04/23	Giornale di Brescia	28	Energia e sviluppo: la Regione vara un pacchetto da 210 milioni	Rag.	16
07/04/23	Brescia Oggi	5	Confcommercio promuove il programma di sostegno lombardo	...	18
27/04/23	Eco di Bergamo	9	«Nuova impresa», bando regionale da 2,1 milioni	...	19
07/04/23	Brescia Oggi	5	Sostegno alle imprese: una dote da 210 milioni	Spatola Giuseppe	20
07/04/23	Prealpina	2	Come rilanciare le imprese Regione mette 210 milioni	Testoni Luca	22
07/04/23	Provincia Como	7	Imprese lombarde Dalla Regione piano da 210 milioni	Gispi Maria_Grazia	24
07/04/23	Provincia di Lecco	9	Imprese lombarde Dalla Regione piano da 210 milioni	Gispi Maria Grazia	26
07/04/23	Provincia - Cremona	35	Una scossa per la ripresa Alle aziende 210 milioni	...	28
27/04/23	Provincia - Cremona	10	Nuove imprese Sostegno da due milioni	...	30
07/04/23	Cittadino di Lodi	12	Fondi per 210 milioni: Guidesi presenta gli aiuti alle imprese - La Regione investe 210 milioni per aiutare le imprese lombarde	Mungiello Rossella	31
07/04/23	Gazzetta di Mantova	14	Regione, per le imprese sono in arrivo 210 milioni - Sviluppo, efficienza energetica, attrattività Per le imprese sono in arrivo 210 milioni	...	33
07/04/23	Voce di Mantova	12	Regione, 210 milioni di investimenti per dare una mano alle imprese	...	35
27/04/23	Giornale di Brescia - Brescia Economia	10	Dalla Regione aiuti alle imprese per 210 milioni	...	37
07/04/23	Mondo Padano	9	210 milioni Risorse per imprese	...	38
28/04/23	Settegiorni Altomilanese	13	Il Pirellone vara la misura «Nuova impresa»	...	39
14/04/23	Sette Giorni	14	Il Pirellone investe 210 milioni sulle imprese	...	40
14/04/23	Settegiorni Magenta Abbiategrasso	9	Il Pirellone investe 210 milioni sulle imprese	...	41
14/04/23	Mondo Padano Economia & Lavoro	5	« Pubblico e privato valore aggiunto»	...	42

SVILUPPO ECONOMICO

01/04/23	Eco di Bergamo	9	Liquidità per le imprese, la Regione rilancia il «fondo energia» garantito	...	44
08/04/23	Brescia Oggi	8	Cecchetti: «Bene il piano da 210 min per interventi a supporto delle aziende»	...	45
16/04/23	Prealpina	30	Guidesi: «Non è l'unica strada»	G.s.	46
15/04/23	Prealpina	26	Intervista a Guido Guidesi - Guidesi: «Difficoltà? Per niente»	Testoni Luca	47
01/04/23	Provincia Como	8	Efficienza energetica Dalla Regione sostegno alle Pmi	...	50
01/04/23	Provincia di Lecco	10	Costi dell'energia Dalla Regione un aiuto alle aziende	C. Doz.	51
01/04/23	Cittadino di Lodi	17	Intervista a Guido Guidesi - Guidesi al Cittadino: «Impresa all'ex Gulf, obiettivo 2026» - Guidesi al Cittadino: «Area ex Gulf, uno stabilimento entro il 2026»	F.G.	53
22/04/23	Provincia - Pavese	12	Microelettronica «Pavia modello da esportare» - Distretto della microelettronica Urso: «Voi modello da esportare»	Scarpa Giovanni	55
03/04/23	Giornale Milano	1	Intervista a Guido Guidesi - Guidesi: «Questa Europa non può imporci soltanto le auto a motore elettrico» - «Sull'auto elettrica l'Europa così favorisce solo la Cina»	Rubeis Nicolò	57
03/04/23	Giorno - Carlino - Nazione Economia&Lavoro	5	Con Archygram l'intelligenza artificiale misura la casa	Delzio Francesco	59
17/04/23	L'Economia del Corriere della Sera	37	Filiera & flessibilità ricetta (europea) per l'industria e le pmi	Di Vico Dario	61
17/04/23	Giornale di Lecco	29	Intervista a Guido Guidesi - «Sosteniamo le imprese per sostenere il lavoro»	...	63
20/04/23	Provincia di Lecco	7	Intervista a Guido Guidesi - Faber - «Da energia e ambiente nasce una nuova crescita»	Della Vecchia Maria G.	65
06/04/23	Cittadino di Monza	12	Dall'assessorato di Guidesi 210 milioni per le imprese	Colombo Annamaria	68
21/04/23	Prima Bergamo	20	Intervista a Guido Guidesi - «Sosteniamole imprese per sostenere il lavoro»	...	69
07/04/23	Sole 24 Ore	13	Impianti nuovi? La Regione paga la formazione	Gamba Cristiana	71
07/04/23	Eco di Bergamo	8	Energia, attrattività e sviluppo: 210 milioni in arrivo alle aziende	...	72
07/04/23	Sette Giorni	16	Semaforo verde sulla seconda tranche di aiuti per le imprese: 9,4 milioni contro il caro energia	...	74
19/04/23	Cittadino di Lodi	17	La storica Fiera si toglie il velo: è tutto pronto - Fiera di Borghetto, è tutto pronto	Bagatta Andrea	75
19/04/23	Giorno Lodi Crema Pavia	4	Padiglioni espositivi ed eventi La Fiera scalda i motori. «orgogliosi»	Arensi Paola	77

**IL SOSTEGNO REGIONE LOMBARDIA
AL FIANCO DELLE AZIENDE: FONDI**

A pagina 6



Regione Fondi alle aziende In Provincia 277mila euro

Parte a fondo perduto e parte come finanziamento con la misura 'Confidiamo nella ripresa-Energia'

■ **CREMONA** Regione Lombardia ha approvato il secondo provvedimento di concessione del fondo 'Confidiamo nella ripresa - Energia'. «Si tratta - spiega il presidente **Attilio Fontana** - di uno strumento per sostenere le Pmi favorendo l'accesso alla liquidità così da fronteggiare l'aumento dei costi gestionali e produttivi e incentivare gli investimenti. Grazie all'impegno di Regione Lombardia e alla proficua collaborazione con il sistema dei Confidi lombardo, ad oggi, oltre 500 imprese, hanno ricevuto un importante sostegno». Una liquidità pari a 9.397.000 euro. Lo strumento è ancora aperto e disponibile. C'è infatti ancora un buon budget ed è in arrivo una terza tranche. «Come Regione - ha sottolineato dal canto suo l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi** - continuiamo a fare tutto il possibile a no-

stra disposizione per sostenere il fabbisogno di liquidità delle imprese lombarde, oggi una delle maggiori necessità. Anche attraverso questa misura garantita da Regione e grazie alla partecipazione dei Confidi, abbiamo voluto ribadire l'importanza del sano rapporto tra pubblico e privato, che da sempre fa grande la Lombardia». La misura è rivolta a tutte le Pmi lombarde, iscritte al Registro delle imprese e con almeno una sede legale o operativa attiva in Lombardia alla data di presentazione della domanda. L'agevolazione si compone di un finanziamento a medio termine a valere sulle risorse dei Confidi soggetti finanziatori; una garanzia regionale gratuita che assiste il finanziamento e un contributo a fondo perduto pari al 10% del valore del finanziamento, la cui erogazione è subordinata alla restituzione del finanziamento ricevuto. La garanzia

regionale sui finanziamenti concessi dai Confidi ai soggetti beneficiari è a titolo gratuito e copre fino al 100% dell'importo del singolo finanziamento nel limite massimo di 20.000 euro. Per quanto riguarda le aziende della provincia di Cremona, con la seconda tranche della misura sono stati concessi 25.200 euro a titolo di contributo e 252mila come garanzia. In totale, dunque, 277.200 euro, di cui una parte come finanziamento da restituire e una parte a fondo perduto (in pratica l'ultima rata la paga la Regione). Grazie ai finanziamenti concessi da Regione le imprese possono realizzare nuovi progetti per l'efficientamento energetico/autoproduzione di energia oppure utilizzare il contributo come sostegno sotto forma di capitale circolante, anche per il pagamento dei maggiori costi energetici, non legato a progetti di investimento.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757





**Attilio
Fontana**



**Guido
Guidesi**



IL BANDO PER LE PMI

CONFIDIAMO NELLA RIPRESA - ENERGIA

Il totale delle concessioni e delle domande ammesse suddiviso per le varie province lombarde

Contributo		Garanzia		Dati in €	
Bergamo	110.000	1.100.000	Milano	154.300	1.543.000
Brescia	94.500	945.000	Mantova	15.500	155.000
Como	139.500	1.395.000	Monza B.	40.000	400.000
Cremona	25.200	252.000	Pavia	31.000	310.000
Lecco	51.100	511.000	Sondrio	192.000	1.920.000
Lodi	14.500	145.000	Varese	72.100	721.000
TOTALE		939.700	9.397.000		WITHUB

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

SPECIALE REGIONE

Bando "Confidiamo nella ripresa - energia": 9,4 milioni di liquidità per le imprese

Ammesse finora 505 domande, ma lo strumento è ancora aperto e disponibile per chiunque volesse aderire

MILANO Regione Lombardia ha approvato il secondo provvedimento di concessione del fondo 'Confidiamo nella ripresa - Energia'.

"Si tratta spiega il presidente **Attilio Fontana** - di uno strumento per sostenere le PMI favorendo l'accesso alla liquidità così da fronteggiare l'aumento dei costi gestionali e produttivi e incentivare gli investimenti. Grazie all'impegno di Regione Lombardia e alla proficua collaborazione con il sistema dei Confidi lombardo, ad oggi, oltre 500 imprese, hanno ricevuto un importante sostegno". Una liquidità pari a 9.397.000 euro.

Lo strumento è ancora aperto e disponibile.

La misura è rivolta a tutte le PMI lombarde, iscritte al Registro delle Imprese e con almeno una sede legale o operativa attiva in Lombardia alla data di presentazione della domanda. L'agevolazione si compone di un finanziamento a medio termine a valere sulle risorse dei Confidi soggetti finanziatori; una garanzia regionale gratuita che assiste il finanziamento e un contributo a fondo perduto pari al 10% del valore del finanziamento, la cui erogazione è subordinata alla restituzione del finanziamento rice-

vuto. La garanzia regionale sui finanziamenti concessi dai Confidi ai soggetti beneficiari è a titolo gratuito e copre fino al 100% dell'importo del singolo finanziamento nel limite massimo di 20.000 euro.

A Mantova sono stati assegnati 15.500 euro con il Bando Confidiamo, mentre il 'Contributo Garanzia' è di 155.000 euro.

"Come Regione - ha detto l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi** - continuiamo a fare tutto il possibile a nostra disposizione per sostenere il fabbisogno di liquidità delle imprese lombarde, oggi una delle maggiori necessità. Anche attraverso questa misura garantita da Regione e grazie alla partecipazione dei Confidi, abbiamo voluto ribadire l'importanza del sano rapporto tra pubblico e privato, che da sempre fa grande la Lombardia".

Grazie ai finanziamenti concessi da Regione le imprese possono realizzare nuovi progetti per l'efficientamento energetico/autoproduzione di energia oppure utilizzare il contributo come sostegno sotto forma di capitale circolante, anche per il pagamento dei maggiori costi energetici, non legato a progetti di investimento.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



REGIONE
di **Giampiero Rossi**

Alle imprese duecento milioni per lo sviluppo

Sviluppo aziendale, efficientamento energetico e attrazione di investimenti: per sostenere il tessuto produttivo lombardo la Regione, attraverso l'assessorato allo Sviluppo economico, ha deciso di stanziare 210 milioni di euro complessivi. **Guidesi:** «Sono interventi richiesti dagli imprenditori».

a pagina 4

Un aiuto da 210 milioni di euro per lo sviluppo delle imprese

Palazzo Lombardia: le aziende ci chiedono sostegni per resistere agli choc

3

Le misure di finanziamento

proposte dalla Regione per sostenere il tessuto produttivo lombardo nella competizione continentale: sviluppo aziendale, efficientamento energetico e attrazione di investimenti

Sviluppo aziendale, efficientamento energetico e attrazione di investimenti: per sostenere il tessuto produttivo lombardo nella competizione continentale, l'asse pubblico-privato punta su questi tre obiettivi. È infatti questa la triplice linea che la Regione, attraverso l'assessorato allo Sviluppo economico, ha deciso di stanziare 210 milioni di euro complessivi, ripartiti in tre distinte misure.

La prima linea di sostegno è stata pensata con l'obiettivo di attivare nuovi investimenti delle piccole e medie imprese cosiddette MidCap (cioè a media capitalizzazione) per favorire il rafforzamento della loro flessibilità produttiva e organizzativa, in una prospettiva di crescita dimensionale e — visti i tempi — di miglioramento della capacità di resistere agli choc economici. La

dotazione di questa misura è di 115 milioni di euro (69 milioni come fondo di garanzia e 46 come contributo in conto capitale a fondo perduto) e per ciascuna impresa sono ammessi interventi tra 1 e 3 milioni d'euro.

La seconda linea di intervento punta invece a favorire l'attivazione di investimenti dedicati all'efficientamento energetico degli impianti produttivi, per ridurre l'impatto ambientale, sia attraverso la riduzione dei consumi energetici che attraverso il recupero di energia e la cattura dei gas serra dai cicli produttivi. A disposizione delle imprese ci sono 65 milioni di euro (31 a fondo di garanzia e 34 in conto capitale a fondo perduto). La terza tranche di stanziamenti regionali è destinata al tentativo di attrarre nuovi investimenti in Lom-

bardia e al consolidamento di quelli già avviati dalle piccole-medie imprese. In pratica i fondi sono riservati all'avviamento di nuovi stabilimenti produttivi o all'ampliamento di quelli già operativi. Palazzo Lombardia ha deciso di destinare a questa misura 30 milioni di euro, di cui 16 a fondo di garanzia e 14 come contributo in conto capitale a fondo perduto, e le aziende potranno richiedere fino a un importo massimo agevolabile di



10 milioni di euro.

«Questo pacchetto di investimenti rappresenta una novità assoluta nata grazie al confronto continuo e costante con le imprese e con le associazioni di categoria — spiega l'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** — e dalla volontà della Regione di investire maggiormente sull'attrattività della Lombardia, tutelando l'ambiente e creando nuove opportunità di sviluppo e di lavoro, offrendo uno strumento in più e nuove risorse economiche per potenziali investitori. Per consolidare così il primato nazionale anche in chiave europea — aggiunge — e allo stesso tempo con l'obiettivo di recuperare aree dismesse e favorire sviluppo produttivo e maggiore occupazione».

Lo strumento per la distribuzione delle risorse stanziato è sempre quello dei bandi regionali, rispetto ai quali alcune aziende e due associazioni di categoria (Api e Confartigianato) hanno espresso critiche anche aspre, soprattutto dopo un paio di «incidenti» tecnici avvenuti nei primi mesi dell'anno. In Regione fanno notare la bassissima incidenza degli episodi negativi rispetto al totale dei fondi erogati. E intanto lo stesso assessorato allo Sviluppo economico annuncia altri due provvedimenti in dirittura d'arrivo: il bando «Nuova Impresa 2023», per sostenere l'avvio di nuove aziende e l'autimprenditorialità con una dotazione finanziaria di 2 milioni di euro, e il bando relativo alle «competenze per l'innovazione green e digitale», che sostiene invece lo sviluppo delle competenze delle imprese lombarde per la transizione industriale.

Giampiero Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

04757

04757

I fondi

● La misura dedicata allo sviluppo aziendale distribuirà 115 milioni di euro complessivi

● Quella riservata agli interventi per migliorare l'efficienza energetica delle imprese può contare su 65 milioni

● Per l'attrazione di nuovi investimenti sono stanziati 30 milioni



Assessore

Guido Guidesi
44 anni, nella seconda giunta guidata da **Attilio Fontana** è il titolare delle deleghe allo Sviluppo economico. È fiscalista, di Codogno e leghista

La Regione

04757 04757

Un fondo di 210 milioni per aiutare le imprese

Un fondo da 210 milioni per aiutare le imprese lombarde ad affrontare la crisi. L'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** firma il primo pacchetto economico della nuova giunta, con contributi per l'innovazione energetica e garanzie per il credito. Stimando che la manovra abbia anche l'effetto indiretto di attivare 500 milioni sotto forma di finanziamenti bancari. **Servizio** ● a pagina 5

La Regione

Caro energia e crisi pacchetto lombardo da 210 milioni per aiuti alle imprese

Un fondo da 210 milioni di euro per aiutare le imprese lombarde ad affrontare la crisi. L'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** firma il primo pacchetto economico della nuova giunta, con contributi per l'innovazione energetica e garanzie per il credito. Stimando che la manovra abbia anche l'effetto indiretto di attivare 500 milioni di euro sotto forma di finanziamenti bancari.

Tre le linee della manovra. La prima è la più corposa: 115 milioni di euro, di cui 69 milioni come fondo di garanzia e i restanti 46 come contributo in conto capitale a fondo perduto, è destinata alle Pmi e alle imprese a media capitalizzazione, con l'obiettivo di agevolare investimenti per lo sviluppo aziendale, per il rafforzamento della flessibilità produttiva ed organizzativa. La seconda direttrice invece vuole sostenere investimenti

dedicati all'efficientamento energetico degli impianti produttivi, per ridurre l'impatto ambientale e tanto più i futuri costi in bolletta, con una dotazione di 65 milioni di euro, di cui 31 a fondo di garanzia e 34 in conto capitale a fondo perduto. Il terzo capitolo, infine, destina 30 milioni di euro (di cui 16 a fondo di garanzia e 14 come contributo in conto capitale a fondo perduto) per cercare di sostenere nuovi investimenti soprattutto dall'estero.

Per l'assessore **Guidesi** il piano «rappresenta una novità assoluta nata grazie al confronto costante con le imprese e con le associazioni di categoria nel sano rapporto tra pubblico e privato, valore aggiunto della Lombardia». Per il governatore **Attilio Fontana** «lo sviluppo della nostra Regione, che sta dimostrando di essere quella

che cresce di più in Europa, è basato su questo sostegno al nostro mondo produttivo e sulla collaborazione col privato». La giunta punterebbe anche sull'obiettivo di «recuperare aree dismesse da valorizzare».

Oltre al pacchetto investimenti, la Regione conferma poi che da fine aprile ci sarà il bando «Nuova Impresa 2023», con due milioni di euro di contributi all'apertura di start up. E un secondo bando che sostiene invece lo sviluppo delle competenze delle Pmi lombarde per la transizione industriale e la sostenibilità ambientale. Quest'ultimo si articolerà in due fasi: la prima per la presentazione delle offerte formative, mentre la seconda, che aprirà nei prossimi mesi, consentirà ai lavoratori delle imprese beneficiarie di ottenere voucher formativi per partecipare a corsi di formazione.

— r.m.





◀ **Il fondo investimenti**
L'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** ha firmato un pacchetto di 210 milioni di euro per sostenere gli investimenti energetici e nella filiera produttiva

L'ASSESSORE GUIDESI

Bando della Regione: 2 milioni alle imprese

■ Con «Nuova Impresa» disponibile da oggi e proposta dall'assessore allo Sviluppo Economico della Regione **Guido Guidesi**, 2.100.300 euro sono a disposizione per le nuove attività lombarde.

servizio a pagina 2

OGGI IL BANDO

Nuove imprese, stanziati 2 milioni di euro

Con «Nuova Impresa» disponibile da oggi e proposta dall'assessore allo Sviluppo Economico della Regione **Guido Guidesi**, 2.100.300 euro sono a disposizione per le nuove attività lombarde. Risorse raddoppiate rispetto alla dotazione iniziale considerata l'alta adesione delle edizioni 2021 e '22. «Per noi è un segnale molto importante, anche dal punto di vista culturale. Regione Lombardia ritiene infatti fondamentale sostenere il lavoro autonomo sin dall'avvio, affinché possa generare in futuro occupazione e indotto» ha detto il **governatore Fontana**. «Siamo la Casa delle idee e sosteniamo il lavoro autonomo; lo facciamo sia con strumenti concreti come la misura Nuova Impresa sia con il racconto di tanti lombardi che hanno vinto la loro sfida» ha rimarcato **Guidesi**. Possono partecipare le MPMI iscritte al registro delle imprese da ottobre 2022 e i lavoratori autonomi con partita Iva individuale attribuita dal 1° ottobre 2022. Informazioni sul sito www.imprese.regione.lombardia.it.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757 - L.1809 - T.1809



IL NUOVO PACCHETTO PER LO SVILUPPO

Dalla Regione 210 milioni alle imprese

Guidesi: «Più investimenti ed efficientamento energetico»

Nicolò Rubeis

■ Sostenere lo sviluppo aziendale, favorire l'efficientamento energetico degli impianti produttivi e attrarre nuovi investimenti in Lombardia. Sono gli obiettivi del pacchetto per le imprese messo in campo dalla Regione con una dotazione corpora di 210 milioni di euro. E grazie alla capacità del Pirellone

LA LOMBARDIA CHE RIPARTE

Efficientamento energia Dalla Regione fondi per 210 milioni di euro

Nuovo pacchetto alle imprese per rilanciare l'occupazione e recuperare le aree dismesse

I numeri

500

i milioni di euro che questo ultimo intervento della Regione metterà in circolo grazie agli istituti bancari

115

i milioni per le Pmi per agevolare lo sviluppo aziendale e rafforzare la flessibilità produttiva e organizzativa

34

le manifestazioni di interesse già presentate per filiere ed ecosistemi industriali: 30 sono state riconosciute



Guidesi

L'automotive deve offrire alternative e investire su elettrico e termico

di coinvolgere gli istituti bancari, si stima che verranno attivati circa 500 milioni di euro sotto forma di finanziamenti.

Tra le caratteristiche principali delle nuove misure adottate da Regione Lombardia «c'è la volontà di consolidare il primato nazionale in termini di attrattività anche in chiave europea» offrendo risorse agli investitori. «E ci poniamo l'obiettivo di recuperare aree dismesse da valorizzare in ottica di sviluppo produttivo e maggiore occupazione» ha spiegato il titolare dello Sviluppo Economico **Guido Guidesi** durante una conferenza a cui ieri ha partecipato anche il direttore generale dell'assessorato Arman-

do De Crinito. Un pacchetto di investimenti che si articola in tre linee. La prima, che mette a disposizione 115 milioni di euro, è destinata alle Pmi per agevolare lo sviluppo aziendale e rafforzare la flessibilità produttiva e organizzativa. La seconda vuole favorire l'efficientamento degli impianti per abbattere l'impatto ambientale anche attraverso la riduzione dei consumi, mentre la terza punta ad attrarre investimenti in Regione, consolidando quelli esistenti. In sintesi, tutelare l'ambiente e creare nuove opportunità di lavoro: «Siamo convinti di poter raggiungere gli obiettivi di sostenibilità» ha aggiunto l'asses-

sore - ma chiediamo che ci sia lasciata piena neutralità tecnologica nel poterlo fare».

Si è detto «orgoglioso» del lavoro di **Guidesi** anche il presidente di Regione Lombardia **Attilio Fontana**: «Grande ascolto e collaborazione» ha osservato - mi sembra che si stia andando nella direzione giusta». Il credo lombardo rimane sempre



lo stesso: «Lo sviluppo passa attraverso il sostegno alle attività produttive che contribuiscono a rendere ricca la Lombardia - ha aggiunto Fontana - vogliamo continuare a investire per rimanere la Regione propulsiva del Paese». Ma anche quella più attrattiva: «Abbiamo superato la Catalogna e anche in questo siamo i primi. E non lo dico io, ma il commissario dell'Unione europea Paolo Gentiloni. Le politiche che sta portando avanti Guidesi ci consentono di essere sempre davanti a tutti» ha sottolineato il governatore rilanciando anche su un'altra battaglia molto cara al suo assessore, quella sull'automotive: «Occorre trovare delle alternative, non possiamo chiudere completa-

mente a un certo tipo di motore: bisogna dare la possibilità di investire in ricerca sull'elettrico e sul termico». La Regione, ha fatto sapere ancora Guidesi, ha messo a disposizione altre due misure. Il bando «Nuova impresa 2023», con un budget di due milioni di euro, sosterrà l'avvio di nuove aziende e l'autoimprenditorialità, mentre un altro sarà focalizzato sulle competenze delle Pmi per la transizione industriale e ambientale: le imprese potranno ottenere un voucher per far partecipare i propri dipendenti a corsi di formazione: «Crediamo che la nostra terra sia la casa delle idee - evidenza Guidesi - e che debba continuare a esserlo».

Buone notizie arrivano anche dalla manifestazione di

interesse lanciata su filiere ed ecosistemi industriali. Partita come una sperimentazione, oggi è diventata una misura strutturale. Le filiere che si sono presentate fino a ora sono già 34 e ben 30 sono già state riconosciute, con il coinvolgimento complessivo di oltre 650 soggetti. «Pensiamo a una Regione flessibile rispetto alle necessità dei singoli settori» ha proseguito l'assessore facendo notare che in Lombardia la situazione economica «è assolutamente positiva» visto che «le aziende ci chiedono aiuto nella ricerca dei lavoratori». L'unica preoccupazione è il costo del credito «che limita le capacità di innovazione del nostro tessuto e il potenziale di investimento delle imprese».

Nicolò Rubeis



RISPARMI
L'energia ancora
un tema caldo

Dalla Regione 210 milioni per aiutare le imprese lombarde

ECONOMIA

Il nuovo pacchetto investimenti ha vari obiettivi tra cui rafforzare la flessibilità produttiva, migliorare l'efficiamento energetico, ridurre l'impatto ambientale e attirare nuove risorse

DANIELE AGRATI

Ammonta a 210 milioni di euro il nuovo pacchetto investimenti messo in campo dalla Regione a sostegno delle aziende lombarde. Inoltre, grazie alla capacità dell'iniziativa regionale di coinvolgere gli istituti bancari, si stima che verranno attivati circa 500 milioni di euro sotto forma di finanziamenti.

I provvedimenti sono stati presentati ieri a Palazzo Lombardia dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** e alla presenza del governatore **Attilio Fontana**. Il pacchetto si articola in tre linee: quella dedicata allo sviluppo aziendale, quella relativa all'efficiamento energetico e quella rivolta all'attrazione di investimenti. La prima, con una dotazione finanziaria di 115 milioni, di cui 69 come fondo di garanzia e gli altri 46

come contributo in conto capitale a fondo perduto, è destinata alle piccole e medie imprese e alle imprese a media capitalizzazione, e si propone di agevolare l'attivazione di investimenti finalizzati allo sviluppo aziendale, per il rafforzamento della flessibilità produttiva ed organizzativa. La seconda invece ha la finalità di favorire l'attivazione di investimenti per l'efficiamento energetico degli impianti produttivi e ridurre l'impatto ambientale: le risorse messe a disposizione delle imprese sono pari a 65 milioni, di cui 31 a fondo di garanzia e 34 in conto capitale a fondo perduto. La terza linea del pacchetto ha l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti in Lombardia, oltre a consolidare e sviluppare quelli già esistenti: la Regione, in questo caso, ha deciso di destinare 30 milioni, di cui poco più della metà, 16, a fondo di garanzia e 14 come contributo in conto capitale a fondo perduto.

«Il pacchetto investimenti - ha spiegato **Guidesi** - rappresenta una novità assoluta nata grazie al confronto costante con le imprese e con le associazioni di categoria nel sano rapporto tra pubblico e privato, valore aggiunto della Lombardia». Tra le caratteristiche principali delle misure, ha detto ancora **Guidesi**, c'è la volontà di investire maggiormente sull'attrattività della Lombardia «offrendo uno strumento in più e nuove risorse per papabili investitori così da consolidare il primato nazionale in termini di attrattività anche in chiave europea». Allo stesso tempo, «ci poniamo l'obiet-

tivo di recuperare aree dismesse da valorizzare» e con il sostegno per gli investimenti sull'efficiamento energetico dei siti produttivi.

Oltre al pacchetto, la Regione ha messo a disposizione delle imprese altre due misure: il bando «Nuova Impresa 2023», che sarà disponibile dalla fine di questo mese per sostenere l'avvio di nuove aziende e l'autoimprenditorialità con una dotazione di 2 milioni, e un secondo bando che sostiene invece lo sviluppo delle competenze delle Pmi lombarde per la transizione industriale e la sostenibilità ambientale; i dipendenti delle imprese che otterranno i fondi avranno dei voucher formativi per partecipare a corsi di formazione.

A margine dell'incontro, il **presidente Fontana** è tornato sulle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, ribadendo il suo sostegno alla Fiera di Rho per le gare di pattinaggio di velocità sul ghiaccio, dopo che anche la Fondazione Milano-Cortina ha definito «più vantaggiosa» la soluzione milanese rispetto all'Oval nel Lingotto di Torino. «Io sono convinto che la Fiera di Milano sia la soluzione migliore, ma lasciamo che sia il Cio a decidere», ha dichiarato il governatore, per il quale il progetto della Fiera di Milano è importante anche perché «lascierà alla città come eredità una struttura che potrà avere tante destinazioni, dai concerti alle attività sportive; qualcosa di importante per la città come legacy».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757 - L.1679 - T.1679





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757 - L.1679 - T.1679

La Regione vara un piano da 210 milioni di euro per gli investimenti

C. OSMETTI e F. RUBINI → alle pagine 34-35

Gli obiettivi: aziende sostenibili e capaci di calamitare investimenti

La Regione sostiene le imprese con 210 milioni

La Lombardia si conferma l'area più attrattiva d'Europa. L'assessore **Guides**: «Consolidiamo il rapporto pubblico-privato»

FABIO RUBINI

■ Un pacchetto da 210 milioni di euro a favore delle imprese. Eccola la sorpresa che gli imprenditori hanno trovato nell'uovo confezionato da Regione Lombardia. Tre linee di investimento che consentiranno non solo di dare un'ulteriore spinta allo sviluppo dell'economia lombarda, ma anche a consolidare la leadership europea che la Regione guidata da **Fontana** si è conquistata nel campo dell'attrattività. «Abbiamo superato anche il Baden-Württemberg e la Catalogna - ha annunciato ieri il governatore -. Questa è la dimostrazione che le politiche messe in atto funzionano. La strada per lo sviluppo passa dal supporto alle attività produttive. lavoriamo per fare in modo che Regione Lombardia sia sempre più l'elemento propulsivo del Paese».

NEL DETTAGLIO

E allora eccole le nuove politiche: si dividono in tre linee d'investimento. La prima prende il nome di "Sviluppo aziendale", ha una dotazione di 115 milioni di euro, di cui 69 come fondo di garanzia e 46 in conto capitale a fondo perduto. Destinata alle Pmi e alle imprese a media capitalizzazione, questa misura si propone di agevolare l'attivazione di investimenti finalizzati allo sviluppo aziendale per il rafforzamento della flessibilità produttiva ed organizzativa. I bandi relativi a questo provvedimento partiranno il 13 giugno. La seconda linea

d'investimento è quella relativa all'"efficientamento energetico". Ha una dotazione di 65 milioni, di cui 31 a fondo di garanzia e 34 in conto capitale a fondo perduto. La sua finalità è quella di favorire l'attivazione di investimenti dedicati all'efficientamento energetico degli impianti produttivi al fine di ridurre l'impatto ambientale. I bandi partiranno dal 17 maggio. Infine la terza linea d'investimento contenuta nel pacchetto presentato ieri, è quella che riguarda l'attrattività. Infatti si chiama "Attrazione investimenti", ha una dotazione di 30 milioni di euro, di cui 16 a fondo di garanzia e 14 in conto capitale a fondo perduto. Gli obiettivi di questi bandi - che partiranno il 17 maggio - sono quelli di attrarre nuovi investimenti in Lombardia e consolidare quelli già esistenti.

A spiegare le ragioni di queste misure è stato l'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guides**: «Tra le caratteristiche principali delle nuove misure, vi è certamente la volontà di Regione di investire maggiormente sull'attrattività della Lombardia, offrendo uno strumento in più e nuove risorse economiche per nuovi potenziali investitori». E ancora: «Grazie a questo pacchetto, inoltre, le imprese ricevono un sostegno per investimenti in efficientamento energetico degli impianti e dei siti produttivi. In questo modo Regione e imprese proseguono il percorso di tutela dell'ambiente creando, allo stesso tempo, una diminuzione dei costi produttivi».

LE ALTRE MISURE

La presentazione di ieri è stata anche l'occasione per parlare di due nuove misure che vedranno la luce più avanti. La prima è il bando "Nuova impresa 2023", disponibile dal 27 aprile con una dotazione di 2 milioni, per sostenere l'avvio di nuove aziende e l'autoimprenditorialità. La seconda è il bando "Competenze per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde", che avrà una dotazione di 5 milioni e si dividerà in due fasi: dal 3 aprile si potranno presentare le offerte formative, mentre nei prossimi mesi i lavoratori delle imprese potranno beneficiare del pacchetto investimento per ottenere voucher formativi.

Soddisfazione per questo pacchetto di investimenti è stato espresso anche da Confcommercio, che ha giudicato «positivo il pacchetto di misure regionali in tema di sviluppo aziendale, attrazione degli investimenti ed efficienza energetica. In questo modo Regione dimostra attenzione alle esigenze di innovazione e attrattività del tessuto economico lombardo. In tema di sostenibilità, in particolare, questa misura si aggiunge agli altri interventi regionali sul fronte dell'efficientamento energetico, in grado di favorire la conciliazione tra attenzione all'ambiente e sviluppo economico», ha spiegato il vice presidente di Confcommercio Lombardia Carlo Masoletti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PACCHETTO INVESTIMENTI PER L'IMPRESA

TOTALE AIUTI ALLE IMPRESE

210 MILIONI DI EURO



Regione
Lombardia

TRE LINEE DI INVESTIMENTO

Sviluppo aziendale

115 MILIONI

apertura bandi 13 giugno

Efficientamento energetico

65 MILIONI

apertura bandi 17 maggio

Attrazione di investimenti

30 MILIONI

apertura bandi 17 maggio

BANDI IN APERTURA

5 MILIONI

Linea competenze

2 MILIONI

Nuova impresa

I BANDI ANCORA DISPONIBILI

Lombardia Venture

40 MILIONI

Efficienza energetica
-Commercio e servizi

11 MILIONI

Sviluppo filiere ed ecosistemi produttivi;
Patrimonializzazione delle PMI

140 MILIONI

Confidiamo nella ripresa
-Energia

40 MILIONI

FONTE: Regione Lombardia

WITHUB

Milano

Bando "Nuova Impresa" Dotazione raddoppiata

Due milioni di euro a disposizione, la Regione lancia il bando «Nuova impresa». Risorse raddoppiate rispetto alla dotazione iniziale vista l'alta adesione delle edizioni 2021 e 2022. I progetti dovranno prevedere un investimento minimo di 3mila euro. «Per noi è un segnale importante anche dal punto di vista culturale – dice il governatore **Attilio Fontana** – pensiamo sia fondamentale sostenere il lavoro autonomo sin dall'avvio perché possa generare in futuro occupazione e indotto. Il tutto con uno sguardo proiettato all'innovazione». «Siamo la 'Casa delle idee' e offriamo strumenti concreti», aggiunge **Guido Guidesi (foto)**, assessore allo Sviluppo economico.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757 - L.1849 - T.1849



Energia e sviluppo: la Regione vara un pacchetto da 210 milioni

La misura destinata alle imprese
presentata da **Fontana** e **Guidesi**
Muove risorse per 500 milioni

Investimenti

BRESCIA. Ammonta a 210 milioni di euro il nuovo pacchetto investimenti messo in campo da Regione Lombardia per sostenere le aziende lombarde. I provvedimenti sono stati presentati ieri dall'assessore allo sviluppo Economico, **Guido Guidesi** e dal presidente **Attilio Fontana**. Un pacchetto corposo che si articola sostanzialmente in tre linee.

Tre linee. Il pacchetto si articola in tre linee: quella dedicata allo sviluppo aziendale, quella relativa all'efficientamento energetico e quella rivolta all'attrazione di investimenti. La prima linea, con una dotazione finanziaria di 115 milioni di euro - di cui 69 milioni come fondo di garanzia e i restanti 46 come contributo in conto capitale a fondo perduto - è destinata alle Pmi e alle imprese a media capitalizzazione e si propone di agevolare l'attivazione di investimenti finalizzati allo sviluppo aziendale, per il rafforzamento della flessibilità produttiva ed organizzativa.

La seconda linea intende favorire l'attivazione di investimenti dedicati all'efficientamento energetico degli impianti produttivi al fine di ridurre l'impatto ambientale. In questo caso le risorse messe a disposizione sono pari a

65 milioni, di cui 31 a fondo di garanzia e 34 in conto capitale a fondo perduto.

Infine la terza linea del pacchetto ha l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti in Lombardia, oltre a consolidare e sviluppare quelli già esistenti: la Regione, in questo caso, ha deciso di destinare 30 milioni di cui 16 a fondo di garanzia e 14 come contributo a fondo perduto.

Risorse per 500 milioni. «Il pacchetto - ha spiegato **Guidesi** - rappresenta una novità assoluta nata grazie al confronto costante con le imprese e con le associazioni di categoria nel sano rapporto tra pubblico e privato, valore aggiunto della Lombardia». Grazie al coinvolgimento degli istituti bancari, si stima verranno attivati circa 500 milioni di euro sotto forma di finanziamenti. «Con questo pacchetto - precisa **Guidesi** -, le imprese ricevono, inoltre, un sostegno per investimenti in efficientamento energetico degli impianti e dei siti produttivi». Oltre al pacchetto investimenti, Regione mette a disposizione delle imprese altre due misure: il bando «Nuova Impresa 2023», disponibile da fine aprile, per sostenere l'avvio di nuove aziende e l'autoimprenditorialità con una dotazione di 2 milioni. E un secondo bando che sostiene invece lo sviluppo delle competenze delle Pmi lombarde per la transizione industriale e la sostenibilità ambientale. // RAG.





La presentazione. L'assessore regionale [Guido Guidesi](#) con il presidente [Attilio Fontana](#)

**Confcommercio
promuove il programma
di sostegno lombardo**



Carlo Massoletti

Positivo il pacchetto di misure regionali in tema di sviluppo aziendale, attrazione degli investimenti ed efficienza energetica, per uno stanziamento complessivo di 210 milioni di euro. «Con questi importanti stanziamenti Regione Lombardia dimostra attenzione alle esigenze di innovazione e attrattività del tessuto economico lombardo - dichiara il vicepresidente vicario di Confcommercio Lombardia Carlo Massoletti - In tema di sostenibilità, in particolare, questa misura si aggiunge agli altri interventi regionali sul fronte dell'efficientamento energetico, in grado di favorire la conciliazione tra attenzione all'ambiente e sviluppo economico».

Da segnalare, inoltre, anche i 5 milioni messi a disposizione per la formazione green e digitale. «Una spinta importante - prosegue Massoletti - per incrementare le competenze su questi temi che permettono al Terziario di affrontare le sfide future, rispondendo anche alle mutate sensibilità di consumatori e turisti. Apprezzabile, dunque, l'impegno del presidente Fontana e all'assessore Guidesi che hanno colto le istanze delle imprese del Terziario volte ad una crescita sostenibile e sempre più all'avanguardia». Chiaro quanto la necessità di seguire passo per passo i bandi di regione Lombardia per incentivare la transizione green delle aziende.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

«Nuova impresa», bando regionale da 2,1 milioni

Risorse raddoppiate

Con la misura «Nuova Impresa», proposta dall'assessorato allo Sviluppo Economico di Regione, 2.100.300 euro sono a disposizione per le nuove attività lombarde. Un'opportunità disponibile da oggi, con la riapertura della nuova edizione del bando. Risorse raddoppiate rispetto alla dotazione iniziale grazie alla decisione dell'assessore **Guidesi**, considerata l'alta adesione delle prime edizioni 2021 e 2022. «Per noi è un segnale importante, anche dal punto di vista culturale. Regione Lombardia ritiene infatti fondamentale sostenere il lavoro autonomo sin dall'avvio», spiega il presidente della Regione Lombardia, **Attilio Fontana**, e l'assessore **Guidesi** aggiunge: «Siamo la "Casa delle idee" e sosteniamo il lavoro autonomo; lo facciamo sia con strumenti concreti come la misura "Nuova Impresa" sia con il racconto di tantilombardi che hanno vinto la loro sfida contribuendo a fare grande la Lombardia». Possono partecipare al bando le Mpmi iscritte al registro delle imprese dal 1° ottobre 2022 e i lavoratori autonomi con partita Iva individuale attribuita dal 1° ottobre 2022. Alla base la concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa rammissibile nel limite massimo di 10mila euro. I progetti dovranno prevedere un investimento minimo di 3mila euro. L'agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente. Possono essere presentate anche domande di contributo che prevedano esclusivamente spese in conto capitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 7 %

I PROVVEDIMENTI presentati dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**

Sostegno alle imprese: una dote da 210 milioni

Il pacchetto si articola in 3 linee
per la crescita delle aziende,
l'efficientamento energetico
e l'attrazione di investimenti

**Sono disponibili
altri tre bandi
riferiti alla
transizione green:
stanziamento
di 50 milioni**

Giuseppe Spatola
giuseppe.spatola@bresciaoggi.it

●● Una «dote impresa» da 210 milioni di euro, stanziati per il nuovo pacchetto investimenti messo in campo a sostegno le aziende da regione Lombardia. Inoltre, grazie alla capacità dell'iniziativa regionale di coinvolgere gli istituti bancari, si stima verranno attivati circa 500 milioni di euro sotto forma di finanziamenti. I provvedimenti sono stati presentati dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** alla presenza del governatore **Atilio Fontana**. Il pacchetto investimenti si articola in tre linee: quella dedicata allo sviluppo aziendale, quella relativa all'efficientamento energetico e quella rivolta all'attrazione di investimenti. La prima linea, con una dotazione finanziaria di 115 milioni di euro, di cui 69 milioni come fondo di garanzia e i restanti 46 come contributo in conto capitale a fondo perduto, è destinata alle Pmi e alle imprese a media capitalizzazione e si propone di agevolare l'attivazione di investimenti finalizzati allo sviluppo aziendale, per il rafforzamento della flessibilità produttiva ed organizzativa.

La seconda linea invece ha la finalità di favorire l'attiva-

zione di investimenti dedicati all'efficientamento energetico degli impianti produttivi al fine di ridurre l'impatto ambientale e le risorse messe a disposizione delle imprese sono pari a 65 milioni di euro, di cui 31 a fondo di garanzia e 34 in conto capitale a fondo perduto. La terza linea del pacchetto ha l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti in Lombardia, oltre a consolidare e sviluppare quelli già esistenti: la Regione, in questo caso, ha deciso di destinare 30 milioni di euro di cui 16 a fondo di garanzia e 14 come contributo in conto capitale a fondo perduto. «La Lombardia è diventata la regione più attrattiva d'Europa, superando il Baden-Württemberg e la Catalogna, come ha detto il commissario europeo Paolo Gentiloni - ha rimarcato **Fontana** -. Questa è la dimostrazione che le politiche messe in atto funzionano. La strada per lo sviluppo passa dal supporto alle attività produttive. Lavoriamo per fare in modo che la Regione sia sempre più l'elemento propulsivo del Paese».

Di più. L'assessore è entrato nei dettagli. «Tra le caratteristiche principali delle nuove misure - ha spiegato **Guidesi** - certamente la volontà di Regione di investire maggiormente sull'attrattività della Lombardia, offrendo uno strumento in più e nuove risorse economiche per nuovi potenziali investitori, così da consolidare il primato nazionale anche in chiave europea. Allo stesso tempo ci poniamo l'obiettivo di recuperare aree dismesse da valorizzare in ottica di sviluppo produttivo e di maggiore occupa-

zione». In particolare grazie a questo pacchetto, le aziende riceveranno un sostegno per investimenti in efficientamento energetico degli impianti e dei siti produttivi.

Oltre al pacchetto investimenti, in tema green la Regione interverrà col bando «Competenze per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde» per sostenere lo sviluppo delle competenze delle piccole e medie aziende per la transizione industriale e la sostenibilità ambientale.

Un bando che intervento si articola in due fasi: la prima per la presentazione delle offerte formative (aperta la scorsa settimana), e la seconda, che aprirà nei prossimi mesi, per consentire ai lavoratori delle imprese beneficiarie del pacchetto investimento di ottenere voucher formativi.

Sono disponibili altri tre bandi riferiti alla transizione: «Efficienza energetica - Commercio e Servizi» con un investimento di quasi 11 milioni, la manifestazione di interesse per lo «sviluppo delle filiere e degli ecosistemi industriali produttivi» e la misura «Confidiamo nella ripresa - Energia» con quasi 40 milioni inizialmente stanziati. ●





L'assessore **Guido Guidesi**



Il presidente **Attilio Fontana**



Palazzo Lombardia ha messo a disposizione del sistema imprese una dote regionale di 210 milioni di euro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

GLI INTERVENTI

04757

04757

Come rilanciare le imprese Regione mette 210 milioni

MILANO - Nuovi aiuti alle imprese lombarde. Ammonta a 210 milioni di euro il nuovo pacchetto investimenti targato Regione Lombardia per sostenere le aziende. «Una novità assoluta e un esempio concreto di sana interlocuzione tra pubblico e privato, valore aggiunto della nostra regione», ha commentato il presidente **Attilio Fontana** ieri da Palazzo Lombardia. Come ha spiegato il riconfermato assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** (a sinistra nella foto con **Fontana**), il pacchetto investimenti, che secondo le stime dovrebbe riuscire ad attivare circa 500 milioni di euro sotto forma di finanziamenti bancari, si articola in tre linee: sviluppo aziendale, efficientamento energe-

tico e attrazione di investimenti. Nel dettaglio, la prima linea, con una dotazione finanziaria di 115 milioni di euro, è pensata per venire incontro alle piccole e medie imprese e per le imprese a media capitalizzazione e si propone «di agevolare investimenti di sviluppo aziendale». La seconda linea, per la quale sono messi a disposizione 65 milioni, vuole invece «attivare investimenti dedicati all'efficientamento energetico degli impianti produttivi per ridurre l'impatto ambientale». La terza e ultima linea del pacchetto ha invece l'obiettivo «di attrarre nuovi investimenti in Lombardia, oltre a consolidare e sviluppare quelli già esistenti».

In questo caso, la giunta di

centrodestra ha deciso di destinare 30 milioni di euro. «Tra le caratteristiche principali delle nuove misure c'è certamente la volontà di Regione Lombardia di investire sull'attrattività dei nostri territori, offrendo uno strumento in più e nuove risorse economiche per nuovi potenziali investitori, anche e soprattutto in chiave europea», ha spiegato la filosofia dell'intervento **Guidesi**. «Di più, ci poniamo l'obiettivo di recuperare aree dismesse da valorizzare in ottica di sviluppo produttivo e di maggiore occupazione e, sempre grazie a questo pacchetto, le aziende ricevono infine un sostegno per investimenti in efficientamento energetico di impianti e di siti produttivi».

Luca Testoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

Imprese lombarde Dalla Regione piano da 210 milioni

Il pacchetto. Pronte tre inedite linee di finanziamento per rafforzare le Pmi e attrarre gli investimenti

Fontana: «Siamo l'area propulsiva di tutto il Paese»

MARIA GRAZIA GISPI

Per favorire l'attivazione di investimenti delle Pmi e delle MidCap, sia per la loro crescita dimensionale che per la capacità di resistere a eventi improvvisi come l'aumento dei costi energetici, Regione Lombardia mette a disposizione 115 milioni di euro, di cui 69 milioni come Fondo di garanzia e 46 milioni come contributo in conto capitale a fondo perduto.

A questi si uniscono altre due linee di finanziamento: per l'efficientamento energetico degli impianti produttivi con 65 milioni di euro e per attrarre nuovi investimenti in Lombardia con 30 milioni di euro.

La presentazione

Complessivamente i nuovi aiuti alle imprese lombarde raggiungono i 210 milioni di euro. I provvedimenti sono stati presentati ieri dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**.

«Prosegue l'impegno di Regione Lombardia nel sostegno alle imprese e quindi del lavoro - ha dichiarato - in quanto sono le uniche in grado di generare occupazione. Il pacchetto investimenti rappresenta una novità assoluta nata grazie al confronto continuo e costante con le imprese e con le associazioni di categoria. Le tre nuove misure, per lo sviluppo aziendale, green e per l'attrazione di investimen-

ti - ha spiegato ancora l'assessore - hanno ognuna due ramificazioni: una come Fondo di garanzia e una come contributo in conto capitale a fondo perduto. Oltre a favorire il rafforzamento delle imprese, vogliamo investire maggiormente sull'attrattività della Lombardia, offrendo uno strumento in più e risorse economiche per nuovi investitori così da consolidare il primato nazionale in termini di attrattività anche in chiave europea. Allo stesso tempo ci poniamo l'obiettivo di recuperare aree dismesse da valorizzare in ottica di sviluppo produttivo e di maggiore occupazione».

Non poteva mancare un sostegno per la transizione energetica e non solo in ottica Green. «Le imprese ricevono, inoltre, un sostegno per investimenti in efficientamento energetico degli impianti e dei siti produttivi. In questo modo Regione e imprese proseguono il percorso di tutela dell'ambiente creando, allo stesso tempo, una diminuzione dei costi produttivi» ha rimarcato ancora **Guidesi**, perché l'incentivo non riguarda solo l'efficientamento degli impianti, ma anche la possibilità di sostegno per le rinnovabili e per i sistemi di accumulo.

È stata inoltre prevista una misura per attrarre nuovi investimenti in Lombardia con una premialità specifica per il recupero delle aree dismesse e per

favorire la rigenerazione urbana.

«Una misura che prevede risorse anche per l'ampliamento di stabilimenti produttivi esistenti. Si tratta di una novità - ha aggiunto **Guido Guidesi** - è la prima volta che Regione sostiene le strutture dal punto di vista della loro localizzazione. È una sperimentazione nella speranza che possa aiutare gli investimenti sul territorio e portate nuova occupazione. Da questa linea sono escluse sia la grande distribuzione sia le sedi logistiche».

L'aspettativa

Un insieme di provvedimenti che, con il coinvolgimento degli istituti bancari, si stima possano generare l'attivazione di circa ulteriori 500 milioni di euro sotto forma di finanziamenti.

In conclusione è intervenuto il presidente **Attilio Fontana** sottolineando il metodo di ascolto delle imprese e dei territori che precede l'ideazione dei bandi. «Un modello virtuoso - ha osservato - che permette alla nostra regione di essere elemento propulsivo del Paese. Oltre ad essere l'area produttiva più attrattiva d'Europa. A dirlo è stato il commissario Paolo Gentiloni, di recente ha sostenuto che la Lombardia ha superato i numeri del Baden-Württemberg e della Catalogna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli altri interventi già attivi Nuove attività e transizione green

Altri bandi, già annunciati da Regione Lombardia, sono aperti per le imprese in questa prima parte dell'anno. In particolare sono due le misure disponibili da questo mese: il bando "Nuova Impresa 2023", che sarà aperto da giovedì 27 aprile, per sostenere l'avvio di nuove aziende e l'autoimprenditorialità con una dotazione finanziaria pari a 2 milioni di euro.

Il secondo bando, "Competenze per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde", sostiene invece lo svi-

luppo delle competenze delle Pmi lombarde per la transizione industriale e la sostenibilità ambientale. Quest'ultimo intervento si articola in due fasi, la prima per la presentazione delle offerte formative è già stata aperta il 3 aprile, mentre la seconda, che aprirà nei prossimi mesi, consentirà ai lavoratori delle imprese beneficiarie del pacchetto investimento di ottenere voucher formativi per partecipare a corsi di formazione per acquisire le competenze necessarie all'utilizzo dei nuovi macchinari.

Sono inoltre ancora disponibili ulteriori cinque bandi: "Lombardia Venture" con una dotazione finanziaria iniziale di 40 milioni, "efficienza energetica - commercio e servizi" con un investimento di quasi 11 milioni, la "manifestazione di interesse per lo sviluppo delle filiere e degli ecosistemi industriali produttivi", la "patrimonializzazione delle Pmi lombarde" con 140 milioni di euro e infine la misura "confidiamo nella ripresa - energia" con quasi 40 milioni inizialmente stanziati.



Le misure sono rivolte alle Pmi e alle MidCap



Attilio Fontana



Guido Guidesi

Imprese lombarde Dalla Regione piano da 210 milioni

Il pacchetto. Pronte tre inedite linee di finanziamento per rafforzare le Pmi e attrarre gli investimenti

Fontana: «Siamo l'area propulsiva di tutto il Paese»

MARIA GRAZIA GISPI

Per favorire l'attivazione di investimenti delle Pmi e delle MidCap, sia per la loro crescita dimensionale che per la capacità di resistere a eventi improvvisi come l'aumento dei costi energetici, Regione Lombardia mette a disposizione 115 milioni di euro, di cui 69 milioni come Fondo di garanzia e 46 milioni come contributo in conto capitale a fondo perduto.

A questi si uniscono altre due linee di finanziamento: per l'efficientamento energetico degli impianti produttivi con 65 milioni di euro e per attrarre nuovi investimenti in Lombardia con 30 milioni euro.

La presentazione

Complessivamente i nuovi aiuti alle imprese lombarde raggiungono i 210 milioni di euro. I provvedimenti sono stati presentati ieri dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**.

«Prosegue l'impegno di Regione Lombardia nel sostegno alle imprese e quindi del lavoro - ha dichiarato - in quanto sono le uniche in grado di generare occupazione. Il pacchetto investimenti rappresenta una novità assoluta nata grazie al confronto continuo e costante con le imprese e con le associazioni di categoria. Le tre nuove misure, per lo sviluppo aziendale, green e per l'attrazione di investimen-

ti - ha spiegato ancora l'assessore - hanno ognuna due ramificazioni: una come Fondo di garanzia e una come contributo in conto capitale a fondo perduto. Oltre a favorire il rafforzamento delle imprese, vogliamo investire maggiormente sull'attrattività della Lombardia, offrendo uno strumento in più e risorse economiche per nuovi investitori così da consolidare il primato nazionale in termini di attrattività anche in chiave europea. Allo stesso tempo ci poniamo l'obiettivo di recuperare aree dismesse da valorizzare in ottica di sviluppo produttivo e di maggiore occupazione».

Non poteva mancare un sostegno per la transizione energetica e non solo in ottica Green. «Le imprese ricevono, inoltre, un sostegno per investimenti in efficientamento energetico degli impianti e dei siti produttivi. In questo modo Regione e imprese proseguono il percorso di tutela dell'ambiente creando, allo stesso tempo, una diminuzione dei costi produttivi» ha rimarcato ancora **Guidesi**, perché l'incentivo non riguarda solo l'efficientamento degli impianti, ma anche la possibilità di sostegno per le rinnovabili e per i sistemi di accumulo.

È stata inoltre prevista una misura per attrarre nuovi investimenti in Lombardia con una premialità specifica per il recupero delle aree dismesse e per

favorire la rigenerazione urbana.

«Una misura che prevede risorse anche per l'ampliamento di stabilimenti produttivi esistenti. Si tratta di una novità - ha aggiunto **Guido Guidesi** - è la prima volta che Regione sostiene le strutture dal punto di vista della loro localizzazione. È una sperimentazione nella speranza che possa aiutare gli investimenti sul territorio e portate nuova occupazione. Da questa linea sono escluse sia la grande distribuzione sia le sedi logistiche».

L'aspettativa

Un insieme di provvedimenti che, con il coinvolgimento degli istituti bancari, si stima possano generare l'attivazione di circa ulteriori 500 milioni di euro sotto forma di finanziamenti.

In conclusione è intervenuto il presidente **Attilio Fontana** sottolineando il metodo di ascolto delle imprese e dei territori che precede l'ideazione dei bandi. «Un modello virtuoso - ha osservato - che permette alla nostra regione di essere elemento propulsivo del Paese. Oltre ad essere l'area produttiva più attrattiva d'Europa. Adirlo è stato il commissario Paolo Gentiloni, di recente ha sostenuto che la Lombardia ha superato i numeri del Baden-Württemberg e della Catalogna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757





Le misure sono rivolte alle Pmi e alle MidCap



Attilio Fontana



Guido Guidesi

Gli altri interventi già attivi Nuove attività e transizione green

Altri bandi, già annunciati da Regione Lombardia, sono aperti per le imprese in questa prima parte dell'anno. In particolare sono due le misure disponibili da questo mese: il bando "Nuova Impresa 2023", che sarà aperto da giovedì 27 aprile, per sostenere l'avvio di nuove aziende e l'autoimprenditorialità con una dotazione finanziaria pari a 2 milioni di euro.

Il secondo bando, "Competenze per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde", sostiene invece lo svi-

luppo delle competenze delle Pmi lombarde per la transizione industriale e la sostenibilità ambientale. Quest'ultimo intervento si articola in due fasi, la prima per la presentazione delle offerte formative è già stata aperta il 3 aprile, mentre la seconda, che aprirà nei prossimi mesi, consentirà ai lavoratori delle imprese beneficiarie del pacchetto investimento di ottenere voucher formativi per partecipare a corsi di formazione per acquisire le competenze necessarie all'utilizzo dei nuovi macchinari.

Sono inoltre ancora disponibili ulteriori cinque bandi: "Lombardia Venture" con una dotazione finanziaria iniziale di 40 milioni, "efficienza energetica - commercio e servizi" con un investimento di quasi 11 milioni, la "manifestazione di interesse per lo sviluppo delle filiere e degli ecosistemi industriali produttivi", la "patrimonializzazione delle Pmi lombarde" con 140 milioni di euro e infine la misura "confidiamo nella ripresa - energia" con quasi 40 milioni inizialmente stanziati.

Una scossa per la ripresa Alle aziende 210 milioni

Illustrato il maxi piano di investimenti varato dalla giunta Fontana. Dalle banche in arrivo mezzo miliardo

■ **MILANO** «Sostenere le imprese significa favorire l'occupazione, per questo destiniamo 210 milioni di euro alle aziende». Così ieri l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, ha presentato il piano di investimenti della giunta **Fontana**. A questi fondi dovrebbero aggiungersi altri 500 milioni di finanziamenti da parte degli istituti bancari. Il pacchetto si articola in tre linee: sviluppo aziendale, efficientamento energetico e attrazione di investimenti. La prima, con una dotazione finanziaria di 115 milioni di euro, di cui 69 milioni come fondo di garanzia e i restanti 46 come contributo in conto capitale a fondo perduto, è destinata alle piccole medie aziende e alle imprese a media capitalizzazione (MidCap) e si propone di agevolare l'attivazione di investimenti finalizzati allo sviluppo, per il rafforzamento della flessibilità produttiva ed organizzativa. La seconda premierà chi migliorerà l'efficienza energetica dei propri impianti al fine di ridurre l'impatto ambientale. In questo caso le risorse messe a disposizione delle imprese sono pari a 65 milioni di euro, di cui 31 a fondo di garanzia e 34 in conto capitale a fondo perduto. Poi l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti in Lombardia, oltre a consolidare e sviluppare quelli già esistenti. La Regione, in questo caso, ha deciso di destinare 30 milioni di euro di cui 16 a fondo di garanzia e 14 come contributo in conto capitale a fondo perduto. «Questo pacchetto - ha proseguito **Guidesi** - rappresenta una novità assoluta nata

grazie al confronto continuo e costante con le imprese e con le associazioni di categoria nel sano rapporto tra pubblico e privato, valore aggiunto della Lombardia». Importante anche il recupero delle aree dismesse. «Tra le caratteristiche principali delle nuove misure - ha sottolineato l'assessore - c'è la volontà di Regione di investire maggiormente sull'attrattività della Lombardia, offrendo uno strumento in più e nuove risorse economiche per nuovi papabili investitori così da consolidare questo primato nazionale in termini di anche in chiave europea. Allo stesso tempo ci poniamo l'obiettivo di recuperare aree dismesse da valorizzare in ottica di sviluppo produttivo e di maggiore occupazione. Grazie a questo pacchetto, le imprese ricevono, inoltre, un sostegno per investimenti in efficientamento energetico degli impianti e dei siti produttivi; in questo modo Regione e imprese proseguono il percorso di tutela dell'ambiente creando, allo stesso tempo, una diminuzione dei costi produttivi». In sintesi, ha concluso il responsabile dello Sviluppo economico «la Regione ha dunque deciso di investire, aumentando l'attrattività della Lombardia, tutelando l'ambiente e creando nuove opportunità di sviluppo e di lavoro». La linea efficientamento energetico e la linea attrazioni investimenti saranno disponibili dalle 10,30 di mercoledì 17 maggio, mentre si potrà presentare domanda sulla linea sviluppo aziendale a partire sempre dallo stesso

orario, ma un mese più avanti, martedì 13 giugno. Per tutte le ulteriori informazioni consultare il sito www.imprese.regione.lombardia.it. Infine, oltre al pacchetto investimenti, Regione mette a disposizione delle aziende altre due misure: il bando «Nuova Impresa 2023», disponibile da giovedì 27 aprile, per sostenere l'avvio di nuove aziende e l'autoimprenditorialità, con una dotazione finanziaria pari a due milioni di euro. Poi il secondo bando «Competenze per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde» che sostiene lo sviluppo delle competenze delle piccole medie aziende lombarde per la transizione industriale e la sostenibilità ambientale. Quest'ultimo intervento si articola in due fasi, la prima per la presentazione delle offerte formative (aperta da tre giorni), mentre la seconda, che scatterà nei prossimi mesi, consentirà ai lavoratori delle imprese beneficiarie del pacchetto investimento, di ottenere voucher formativi per partecipare a corsi di formazione. Sono inoltre ancora disponibili ulteriori cinque bandi: «Lombardia Venture» con una dotazione finanziaria iniziale di 40 milioni, «Efficienza energetica - Commercio e Servizi», con un investimento di quasi 11 milioni, la «Manifestazione di interesse per lo sviluppo delle filiere e degli ecosistemi industriali produttivi», la «Patrimonializzazione delle Pmi lombarde», con 140 milioni di euro e infine la misura «Confidiamo nella ripresa - Energia» con quasi 40 milioni inizialmente stanziati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



IMPRESE: LA REGIONE IN CAMPO

IL PIANO PER LE AZIENDE



Un momento della conferenza stampa di ieri mattina a Milano per presentare il maxi piano di investimenti per le aziende varato dalla Regione. Da sinistra, Armando De Crinito, direttore generale Sviluppo Economico, l'assessore **Guido Guidesi** e il governatore **Attilio Fontana**.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

Nuove imprese Sostegno da due milioni

La Regione riapre il bando (da oggi): risorse raddoppiate rispetto alla dotazione iniziale

■ **CREMONA** Con la misura 'Nuova Impresa', proposta dall'assessorato allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, 2.100.300 euro sono a disposizione per le nuove attività lombarde. Un'opportunità disponibile da oggi, con la riapertura della nuova edizione del bando. Risorse raddoppiate rispetto alla dotazione iniziale grazie alla decisione dell'assessore **Guido Guidesi**, considerata l'alta adesione delle prime edizioni 2021 e 2022.

«Per noi è un segnale molto importante, anche dal punto di vista culturale. Regione Lombardia ritiene infatti fondamentale sostenere il lavoro autonomo sin dall'avvio, affinché possa generare in futuro occupazione e indotto. Il tutto con uno sguardo proiettato al futuro e quindi all'innovazione», spiega il presidente della Regione Lombardia, **Attilio Fontana**, commenta la riconferma del bando 'Nuova Impresa'.

«Siamo la 'casa delle idee' e sosteniamo il lavoro autonomo; lo facciamo sia con strumenti concreti come la misura 'Nuova Impresa', sia con il racconto di tanti lombardi che hanno vinto la loro sfida contribuendo a fare grande la Lombardia» ha rimarcato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**.

Grazie alla nuova edizione di 'Nuova Impresa' possono par-

tecipare le MPMI iscritte al registro delle imprese dal 1° ottobre 2022 e i lavoratori autonomi con partita Iva individuale attribuita dal 1° ottobre 2022. È stata inoltre incrementata la dotazione finanziaria del bando da 1.100.300 euro a complessivi 2.100.300; infine si è introdotto tra le spese ammissibili la voce spese generali da riconoscere in maniera forfettaria, prevedendo come importo minimo dei titoli di spesa la cifra di 250 euro. La concessione del contributo a fondo perduto è fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile nel limite massimo di 10.000 euro. I progetti dovranno prevedere un investimento minimo di 3.000 euro. L'agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente. Possono essere presentate anche domande di contributo che prevedano esclusivamente spese in conto capitale. Sono ammissibili le spese sostenute e saldate a seguito di avvio dell'impresa, anche in forma di lavoro autonomo, dalla data di attribuzione della partita Iva ed entro il 31 dicembre 2023. La domanda di contributo va presentata contestualmente alla rendicontazione delle spese sostenute. Per tutte le informazioni complete sul bando consultare il sito www.imprese.regione.lombardia.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore **Guido Guidesi**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



DALLA REGIONE

**Fondi per 210 milioni:
Guidesi presenta
gli aiuti alle imprese**

■ a pagina 12

CONTRIBUTI/1 **Guidesi:** «Pacchetto frutto del dialogo col mondo produttivo»

La Regione investe 210 milioni per aiutare le imprese lombarde

di **Rossella Mungello**

■ Un pacchetto di investimenti da 210 milioni di euro e tre linee di intervento, che guardano all'efficientamento energetico, allo sviluppo aziendale e all'attrazione di investimenti. Presentato ieri a Palazzo Lombardia, dall'assessore regionale allo sviluppo economico **Guido Guidesi** e dal presidente **Attilio Fontana**, il piano di aiuti per sostenere le imprese lombarde.

Un provvedimento studiato insieme alle associazioni di categoria con tre linee specifiche di intervento. La più corposa, con una dotazione finanziaria da 115 milioni di euro, è quella dedicata allo sviluppo aziendale, destinata alle pmi e alle imprese a media capitalizzazione con l'intento di agevolare l'attivazione di investimenti finalizzati allo sviluppo aziendale, per il rafforzamento della flessibilità produttiva e organizzativa. A disposizione delle imprese, tramite la linea Green, ci sono invece 65 milioni di euro con la finalità di favorire gli investimenti dedicati all'efficientamento energe-

tico degli impianti produttivi e ridurre l'impatto ambientale. La terza linea invece ha l'obiettivo di attirare nuovi investimenti sul territorio e consolidare quelli esistenti, con 30 milioni di euro di risorse; una linea in cui è stata inserita una premialità per il recupero delle aree dismesse e l'esclusione per la grande distribuzione e le logistiche. «Prosegue l'impegno di Regione Lombardia nel sostegno alle imprese e quindi del lavoro», ha dichiarato l'assessore regionale allo sviluppo economico **Guido Guidesi** - in quanto sono le uniche in grado di generare occupazione. Il pacchetto investimenti rappresenta una novità assoluta nata grazie al confronto continuo e costante con le imprese e con le associazioni di categoria». Tra le caratteristiche delle misure, come ha rimarcato l'assessore **Guidesi**, «certamente la volontà di Regione di investire

maggiormente sull'attrattività della Lombardia, offrendo uno strumento in più e nuove risorse economiche per nuovi papabili investitori», di «recuperare aree dismesse da valorizzare in ottica di sviluppo produttivo e maggiore occupazione», di agire sulla tutela dell'ambiente e la riduzione dei costi produttivi.

«La Lombardia - ha evidenziato **Fontana** - è diventata la regione più attrattiva d'Europa, superando il Baden-Württemberg e la Catalogna, come ha detto il commissario europeo Paolo Gentiloni. Questa è la dimostrazione che le politiche messe in atto funzionano. La strada per lo sviluppo passa dal supporto alle attività produttive. Lavoriamo per fare in modo che la Regione sia sempre più l'elemento propulsivo del Paese». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757





Il pacchetto investimenti rappresenta una novità assoluta nata grazie al confronto continuo e costante con le imprese e con le associazioni di categoria; nel tondo a sinistra il presidente della Regione Lombardia **Attilio Fontana** e l'assessore allo sviluppo economico Guido Guidesi



IL PUNTO

Tre linee specifiche di intervento

Un provvedimento studiato insieme alle associazioni di categoria di categoria con tre linee specifiche di intervento. La più corposa, con una dotazione finanziaria da 115 milioni di euro, è quella dedicata allo sviluppo aziendale, destinata alle pmi e alle imprese a media capitalizzazione con l'intento di agevolare l'attivazione di investimenti finalizzati allo sviluppo aziendale, per il rafforzamento della flessibilità produttiva e organizzativa.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

FONDI PER SVILUPPO, EFFICIENZA ENERGETICA E ATTRATTIVITÀ

Regione, per le imprese sono in arrivo 210 milioni

Nuovi aiuti alle imprese lombarde. Ammonta a 210 milioni di euro il pacchetto investimenti messo in campo dalla Regione per sostenere le aziende. I provvedimenti sono stati presentati ieri dall'assessore allo Sviluppo

economico, **Guido Guidesi**. Grazie alla capacità dell'iniziativa regionale di coinvolgere gli istituti bancari, la Regione stima che verranno attivati circa 500 milioni di euro sotto forma di finanziamenti. / PAGINA 14

Sviluppo, efficienza energetica, attrattività Per le imprese sono in arrivo 210 milioni

Risorse destinate a tre linee: crescita aziendale, riduzione impatto ambientale e capacità di attirare investimenti

Nuovi aiuti alle imprese lombarde. Ammonta a 210 milioni di euro il nuovo pacchetto investimenti messo in campo dalla Regione per sostenere le aziende. I provvedimenti sono stati presentati ieri dall'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**.

Inoltre, grazie alla capacità dell'iniziativa regionale di coinvolgere gli istituti bancari, la Regione stima che verranno attivati circa 500 milioni di euro sotto forma di finanziamenti.

LINEE DEL PACCHETTO

Il pacchetto investimenti si articola in tre linee, quella dedicata allo sviluppo aziendale, quella relativa all'efficienza energetica e quella rivolta all'attrazione di investimenti.

La prima linea, con una dotazione finanziaria di 115 milioni di euro, di cui 69 milioni come fondo di garanzia e i restanti 46 come contributo in conto capitale a fondo perduto, è destinata alle Pmi e alle imprese a media capitalizzazione (MidCap) e si propone di agevolare l'attivazione di investimenti finalizzati allo sviluppo aziendale, per il rafforzamento della flessibilità produttiva ed organizzativa. La seconda linea invece ha la finalità di favorire l'attivazione di investimenti dedicati all'efficiamento energetico degli impianti produttivi al fine di ridurre l'impatto ambientale.

In questo caso le risorse

messe a disposizione delle imprese sono pari a 65 milioni di euro, di cui 31 a fondo di garanzia e 34 in conto capitale a fondo perduto. La terza e ultima linea del pacchetto ha l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti in Lombardia, oltre a consolidare e sviluppare quelli già esistenti. La Regione, in questo caso, ha deciso di destinare 30 milioni di euro di cui 16 a fondo di garanzia e 14 come contributo in conto capitale a fondo perduto.

RAPPORTO CON LE IMPRESE

«Prosegue l'impegno di Regione Lombardia nel sostegno alle imprese e quindi del lavoro – ha spiegato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** – in quanto sono le uniche in grado di generare occupazione. Il pacchetto rappresenta una novità assoluta nata grazie al confronto con le imprese e con le associazioni di categoria». Tra le caratteristiche principali delle nuove misure, ha sottolineato l'assessore, c'è la volontà della Regione di investire maggiormente sull'attrattività della Lombardia offrendo uno strumento in più e nuove risorse economiche per nuovi investitori così da consolidare il primato anche in chiave europea. Allo stesso tempo la Regione si è posta l'obiettivo di recuperare aree dismesse da valorizzare in un'ottica di sviluppo produttivo e di maggiore occupazione.

EFFICIENZA ENERGETICA

«Grazie a questo pacchetto – prosegue **Guidesi** – le imprese ricevono, inoltre, un sostegno per investimenti in efficientamento energetico degli impianti e dei siti produttivi. In questo modo Regione e imprese proseguono il percorso di tutela dell'ambiente creando, allo stesso tempo, una diminuzione dei costi produttivi».

TUTELA DELL'AMBIENTE

«Così Regione Lombardia – ha detto ancora il responsabile dello Sviluppo Economico – ha deciso di investire, aumentando l'attrattività della Lombardia, tutelando l'ambiente e creando nuove opportunità di sviluppo e di lavoro».

APERTURA BANDI

La linea efficientamento energetico e la linea attrazione investimenti saranno disponibili dalle 10,30 di mercoledì 17 maggio, mentre si potrà presentare domanda sulla linea sviluppo aziendale a partire sempre dalle 10,30 di martedì 13 giugno. Per tutte le ulteriori informa-



zioni consultare il sito www.imprese.regione.lombardia.it.

GREEN E DIGITALE

Oltre al pacchetto investimenti, Regione Lombardia mette a disposizione delle imprese altre due misure: il bando Nuova Impresa 2023, disponibile da giovedì 27 aprile, per sostenere l'avvio di nuove aziende e l'autoimprenditorialità con una dotazione finanziaria pari a 2 milioni di euro; il secondo bando (Competenze per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde) sostiene invece lo sviluppo delle competenze delle Pmi lombarde per la transizione industriale e la sostenibilità ambientale. Quest'ultimo intervento si articola in due fasi, la prima per la presentazione delle offerte formative (aperta il 3 aprile), mentre la seconda, che aprirà nei prossimi mesi, consentirà ai lavoratori delle imprese beneficiarie del pacchetto investimento, di ottenere voucher formativi per partecipare a corsi di formazione.

ne invece lo sviluppo delle competenze delle Pmi lombarde per la transizione industriale e la sostenibilità ambientale. Quest'ultimo intervento si articola in due fasi, la prima per la presentazione delle offerte formative (aperta il 3 aprile), mentre la seconda, che aprirà nei prossimi mesi, consentirà ai lavoratori delle imprese beneficiarie del pacchetto investimento, di ottenere voucher formativi per partecipare a corsi di formazione.

ALTRI 5 BANDI

Sono inoltre ancora disponi-

bili ulteriori cinque bandi: Lombardia Venture con una dotazione finanziaria iniziale di 40 milioni; Efficienza energetica - Commercio e Servizi con un investimento di quasi 11 milioni, la manifestazione di interesse per lo sviluppo delle filiere e degli ecosistemi industriali produttivi; patrimonializzazione delle Pmi lombarde con 140 milioni di euro e infine la misura Confidiamo nella ripresa - Energia con quasi 40 milioni inizialmente stanziati. Anche in questo caso è possibile trovare tutte le informazioni su www.imprese.regione.lombardia.it. —



L'assessore regionale **Guidesi** con il governatore lombardo **Fontana**. Proprio **Guidesi** annuncia contributi per le aziende

PACCHETTO AIUTI

Regione, 210 milioni di investimenti per dare una mano alle imprese

Le misure
presentate
da Fontana e
dall'assessore
Guidesi

MANTOVA Nuovi aiuti alle imprese lombarde. Ammonta infatti a 210 milioni di euro il nuovo pacchetto investimenti messo in campo da Regione Lombardia per sostenere le aziende. I provvedimenti sono stati presentati ieri dall'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi** e dal governatore **Roberto Fontana**. Inoltre, grazie alla capacità dell'iniziativa regionale di coinvolgere gli istituti bancari, si stima verranno attivati circa 500 milioni di euro sotto forma di finanziamenti. Il pacchetto investimenti si articola in tre linee, quella dedicata

allo 'sviluppo aziendale', quella relativa all'efficientamento energetico e quella rivolta all'attrazione di investimenti. La prima linea, con una dotazione finanziaria di 115 milioni di euro, di cui 69 milioni come fondo di garanzia e i restanti 46 come contributo in conto capitale a fondo perduto, è destinata alle PMI e alle imprese a media capitalizzazione (Mid-Cap) e si propone di agevolare l'attivazione di investimenti finalizzati allo sviluppo aziendale, per il rafforzamento della flessibilità produttiva ed organizzativa; la seconda linea invece ha la finalità di favorire l'attivazione di investimenti dedicati all'efficientamento energetico degli impianti produttivi al fine di ridurre l'impatto ambientale; in questo caso le risorse messe a disposizione delle imprese sono pari a 65 milioni di euro, di cui 31 a fondo di garanzia e 34 in conto capitale a fondo perduto; la terza e ultima linea del pacchetto ha l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti in Lombardia, oltre a consolidare e sviluppare quelli già esistenti; la Regione, in questo caso, ha deciso di destinare 30 milioni di euro di cui 16 a fondo di garanzia e 14 come contributo in conto capitale a fondo perduto.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757





L'assessore
Guido Guidesi
e il governatore
Roberto Fontana

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

Dalla Regione aiuti alle imprese per 210 milioni

Le tre linee

■ Nuovi aiuti alle imprese lombarde. Ammonta a 210 milioni di euro il nuovo pacchetto investimenti messo in campo da Regione Lombardia per sostenere le aziende. Presentato a inizio aprile nella sede della Giunta dall'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** e dal presidente della Regione **Attilio Fontana**, il pacchetto investimenti si articola in tre linee: quella dedicata allo «sviluppo aziendale», quella relativa all'efficientamento energetico e quella rivolta all'attrazione di investimenti.

«Sono molto orgoglioso del lavoro che ha fatto l'assessore **Guidesi** creando una grande collaborazione e un grande ascolto delle persone per le quali i bandi sono scritti» ha dichiarato **Fontana**. Questi aiuti confermano, ha proseguito il governatore, «confermano che vogliamo continuare a investire perché la nostra Regione sia elemento propulsivo del Paese, sia attrattiva in tutto il mondo e sia sostenibile». La

prima linea, con una dotazione finanziaria di 115 milioni di euro, di cui 69 milioni come fondo di garanzia e i restanti 46 come contributo in conto capitale a fondo perduto, è destinata alle Pmi e alle imprese a media capitalizzazione (MidCap) e si propone di agevolare l'attivazione di investimenti finalizzati allo sviluppo aziendale, per il rafforzamento della flessibilità produttiva ed organizzativa. La seconda linea invece ha la finalità di favorire l'attivazione di investimenti dedicati all'efficientamento energetico degli impianti produttivi al fine di ridurre l'impatto ambientale. In questo caso le risorse messe a disposizione delle imprese sono pari a 65 milioni di euro, di cui 31 a fondo di garanzia e 34 in conto capitale a fondo perduto. La terza e ultima linea del pacchetto ha l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti in Lombardia, oltre a consolidare e sviluppare quelli già esistenti. La Regione, in questo caso, ha deciso di destinare 30 milioni di euro di cui 16 a fondo di garanzia e 14 come contributo in conto capitale a fondo perduto. //

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



210 milioni Risorse per imprese

Ammonta a 210 milioni di euro il nuovo pacchetto di investimenti di Regione Lombardia per sostenere efficientamento energetico, attrattività e nuova occupazione delle aziende lombarde. Lo ha riferito il presidente della Regione Lombardia, [Attilio Fontana](#), presentando i provvedimenti insieme all'assessore allo Sviluppo economico, [Guido Guidesi](#).



Sul piatto ci sono 2 milioni di euro che serviranno a sostenere l'avvio di nuove attività sul territorio lombardo

Il Pirellone vara la misura «Nuova impresa»

Risorse raddoppiate rispetto all'ultima edizione. «Siamo la casa delle idee e sosteniamo il lavoro» sostiene **Guidesi**

MILANO (fmh) Al via bando Nuova Impresa: 2 milioni di euro per sostenere avvio attività.

Con il bando «Nuova Impresa», proposto dall'assessorato allo Sviluppo Economico di Regione, oltre 2 milioni a disposizione per le nuove attività lombarde. Un'opportunità disponibile da giovedì quando è stata riaperta la nuova edizione della misura.

Risorse raddoppiate rispetto alla dotazione iniziale grazie alla decisione dell'assessore **Guido Guidesi**, considerata l'alta adesione delle prime edizioni 2021 e 2022.

«Per noi è un segnale molto importante, anche dal punto di vista culturale. Regione Lombardia ritiene infatti fondamentale sostenere il lavoro autonomo sin dall'avvio, affinché possa generare in futuro occupazione e indotto. Il tutto con uno sguardo proiettato al futuro e quindi all'innovazione». Così il presidente della Regione Lombardia, **Attilio Fontana**, commenta la riconferma del bando Nuova Impresa.

«Siamo la Casa delle idee e sosteniamo il lavoro autonomo; lo facciamo sia con

strumenti concreti come la misura «Nuova Impresa» sia con il racconto di tanti lombardi che hanno vinto la loro sfida contribuendo a fare grande la Lombardia», ha rimarcato l'assessore **Guidesi**.

Novità e dettagli del bando

Grazie alla nuova edizione di «Nuova Impresa» possono partecipare le MPMI iscritte al registro delle imprese dal 1° ottobre 2022 e i lavoratori autonomi con partita IVA individuale attribuita dal 1° ottobre 2022. È stata altresì incrementata la dotazione finanziaria del bando da 1.100.300 euro a complessivi 2.100.300; infine si è introdotto tra le spese ammissibili la voce «Spese generali» da riconoscere in maniera forfettaria, prevedendo come importo minimo dei titoli di spesa la cifra di 250 euro.

Quanto alle caratteristiche dell'agevolazione, è prevista la concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile nel limite massimo di 10mila euro. I progetti dovranno prevedere un investimento minimo di 3mila euro. L'agevolazione è concessa a fron-

te di un budget di spesa composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente. Possono essere presentate anche domande di contributo che prevedano esclusivamente spese in conto capitale. Sono ammissibili le spese sostenute e saldate a seguito di avvio dell'impresa, anche in forma di lavoro autonomo, dalla data di attribuzione della partita IVA ed entro il 31 dicembre 2023. La domanda di contributo va presentata contestualmente alla rendicontazione delle spese sostenute. A fine marzo Regione Lombardia aveva approvato il secondo provvedimento di concessione del fondo «Confidiamo nella ripresa - Energia», uno strumento per sostenere le piccole medie imprese favorendo l'accesso alla liquidità così da fronteggiare l'aumento dei costi gestionali e produttivi e incentivare gli investimenti.

Grazie all'impegno del Pirellone e alla proficua collaborazione con il sistema dei Confidi lombardo, ad oggi, oltre 500 imprese, hanno ricevuto un importante sostegno».

Una liquidità pari a 9.397.000 euro.



A sinistra uno stabilimento industriale. Sopra l'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi

«Il pacchetto di aiuti? Una novità assoluta nata dal confronto con il mondo produttivo» spiega Fontana

Il Pirellone investe 210 milioni sulle imprese

MILANO (fmh) Dalla Regione nuovi aiuti alle imprese lombarde. Ammonta infatti a 210 milioni di euro il nuovo pacchetto investimenti messo in campo per sostenere le aziende.

«Prosegue il nostro impegno nel sostegno alle imprese e quindi al lavoro. Il pacchetto investimenti rappresenta una novità assoluta, nata grazie al confronto costante col mondo produttivo e le associazioni di categoria. Un esempio concreto di sana interlocuzione tra pubblico e privato, valore aggiunto della Lombardia». Lo ha detto nei giorni scorsi il presidente della Regione Lombardia, **Attilio Fontana**, presentando i provvedimenti insieme all'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**.

Lombardia regione più attrattiva d'Europa

«La Lombardia - ha evidenziato **Fontana** - è diventata la regione più attrattiva d'Europa, superando il Baden-Württemberg e la Catalogna, come ha detto il commissario europeo Paolo Gentiloni. Questa è la dimostrazione che le politiche messe in atto funzionano. La strada per lo sviluppo passa dal supporto alle attività produttive. Lavoriamo per fare in modo che la Regione sia sempre più l'elemento propulsivo del Paese».

Inoltre, grazie alla capacità dell'iniziativa regionale di coinvolgere gli istituti bancari, si stima saranno attivati circa 500 milioni di euro sotto forma di finanziamenti.

Linee del pacchetto

Il pacchetto investimenti si articola in tre linee: quella dedicata allo 'sviluppo aziendale', quella relativa all'efficientamento energetico' e quella rivolta all'attrazione di investimenti'. La prima linea, con una dotazione finanziaria di 115 milioni di euro, di cui 69 milioni come fondo di garanzia e i restanti 46

come contributo in conto capitale a fondo perduto, è destinata alle Pmi e alle imprese a media capitalizzazione (Midcap) e si propone di agevolare l'attivazione di investimenti finalizzati allo sviluppo

aziendale, per il rafforzamento della flessibilità produttiva ed organizzativa. La seconda invece ha la finalità di favorire l'attivazione di investimenti dedicati all'efficientamento energetico. In questo caso le risorse messe a disposizione delle imprese sono pari a 65 milioni di euro, di cui 31 a fondo di garanzia e 34 in conto capitale a fondo perduto. La terza e ultima linea del pacchetto ha l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti in Lombardia, oltre a consolidare e sviluppare quelli già esistenti. La Regione, in questo caso, ha deciso di destinare 30 milioni di euro di cui 16 a fondo di garanzia e 14 come contributo in conto capitale a fondo perduto.

Guidesi: recuperiamo aree dismesse in ottica di sviluppo produttivo

«Tra le caratteristiche principali delle nuove misure - ha spiegato l'assessore **Guidesi** - certamente la volontà di Regione di investire maggiormente sull'attrattività della Lombardia, offrendo uno strumento in più e nuove risorse economiche per nuovi potenziali investitori, così da consolidare il primato nazionale in termini di attrattività anche in chiave europea».

Apertura bandi

La linea efficientamento energetico e la linea attrazioni investimenti saranno disponibili dalle 10,30 di mercoledì 17 maggio, mentre si potrà presentare domanda sulla linea sviluppo aziendale a partire dalle 10,30 di martedì 13 giugno. Tutte informazioni sul sito www.imprese.regione.lombardia.it.



L'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi e il governatore lombardo Attilio Fontana

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 22 %

«Il pacchetto di aiuti? Una novità assoluta nata dal confronto con il mondo produttivo» spiega Fontana

Il Pirellone investe 210 milioni sulle imprese

MILANO (fmh) Dalla Regione nuovi aiuti alle imprese lombarde. Ammonta infatti a 210 milioni di euro il nuovo pacchetto investimenti messo in campo per sostenere le aziende.

«Prosegue il nostro impegno nel sostegno alle imprese e quindi al lavoro. Il pacchetto investimenti rappresenta una novità assoluta, nata grazie al confronto costante col mondo produttivo e le associazioni di categoria. Un esempio concreto di sana interlocuzione tra pubblico e privato, valore aggiunto della Lombardia». Lo ha detto nei giorni scorsi il presidente della Regione Lombardia, **Attilio Fontana**, presentando i provvedimenti insieme all'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**.

Lombardia regione più attrattiva d'Europa

«La Lombardia - ha evidenziato **Fontana** - è diventata la regione più attrattiva d'Europa, superando il Baden-Württemberg e la Catalogna, come ha detto il commissario europeo Paolo Gentiloni. Questa è la dimostrazione che le politiche messe in atto funzionano. La strada per lo sviluppo passa dal supporto alle attività produttive. Lavoriamo per fare in modo che la Regione sia sempre più l'elemento propulsivo del Paese».

Inoltre, grazie alla capacità dell'iniziativa regionale di coinvolgere gli istituti bancari, si stima saranno attivati circa 500 milioni di euro sotto forma di finanziamenti.

Linee del pacchetto

Il pacchetto investimenti si articola in tre linee: quella dedicata allo 'sviluppo aziendale', quella relativa all'efficientamento energetico e quella rivolta all'attrazione di investimenti. La prima linea, con una dotazione finanziaria di 115 milioni di euro, di cui 69 milioni come fondo di garanzia e i restanti 46

come contributo in conto capitale a fondo perduto, è destinata alle Pmi e alle imprese a media capitalizzazione (Midcap) e si propone di agevolare l'attivazione di investimenti finalizzati allo sviluppo aziendale, per il rafforzamento della flessibilità produttiva ed organizzativa. La seconda invece ha la finalità di favorire l'attivazione di investimenti dedicati all'efficientamento energetico. In questo caso le risorse messe a disposizione delle imprese sono pari a 65 milioni di euro, di cui 31 a fondo di garanzia e 34 in conto capitale a fondo perduto. La terza e ultima linea del pacchetto ha l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti in Lombardia, oltre a consolidare e sviluppare quelli già esistenti. La Regione, in questo caso, ha deciso di destinare 30 milioni di euro di cui 16 a fondo di garanzia e 14 come contributo in conto capitale a fondo perduto.

Guidesi: recuperiamo aree dismesse in ottica di sviluppo produttivo

«Tra le caratteristiche principali delle nuove misure - ha spiegato l'assessore **Guidesi** - certamente la volontà di Regione di investire maggiormente sull'attrattività della Lombardia, offrendo uno strumento in più e nuove risorse economiche per nuovi potenziali investitori, così da consolidare il primato nazionale in termini di attrattività anche in chiave europea».

Apertura bandi

La linea efficientamento energetico e la linea attrazioni investimenti saranno disponibili dalle 10,30 di mercoledì 17 maggio, mentre si potrà presentare domanda sulla linea sviluppo aziendale a partire dalle 10,30 di martedì 13 giugno. Tutte informazioni sul sito www.imprese.regione.lombardia.it.



L'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** e il governatore lombardo **Attilio Fontana**

ATTILIO FONTANA E GUIDO GUIDESI: PACCHETTO FRUTTO DEL DIALOGO COL MONDO PRODUTTIVO

«Pubblico e privato, valore aggiunto»

La Lombardia, locomotiva d'Italia, ha superato il Baden-Württemberg e la Catalogna

Nuovi aiuti alle imprese lombarde. Ammonta infatti a 210 milioni di euro il nuovo pacchetto investimenti messo in campo da Regione Lombardia per sostenere le aziende. I provvedimenti sono stati presentati i giorni scorsi dal presidente **Attilio Fontana** e dall'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**. Inoltre, grazie alla capacità dell'iniziativa regionale di coinvolgere gli istituti bancari, si stima verranno attivati circa 500 milioni di euro sotto forma di finanziamenti.

PRESIDENTE FONTANA - «Prosegue il nostro impegno nel sostegno alle imprese e quindi al lavoro. Il pacchetto investimenti rappresenta una novità assoluta, nata grazie al confronto costante col mondo produttivo e le associazioni di categoria. Un esempio concreto di sana interlocuzione tra pubblico e privato, valore aggiunto della Lombardia». Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia, **Attilio Fontana**, presentando i provvedimenti insieme all'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**.

LOMBARDIA REGIONE PIÙ ATTRATTIVA D'EUROPA - «La Lombardia - ha evidenziato **Fontana** - è diventata la regione più attrattiva d'Europa, superando il Baden-Württemberg e la Catalogna, come ha detto il commissario europeo Paolo Gentiloni. Questa è la dimostrazione che le politiche messe in atto funzionano. La strada per lo sviluppo passa dal supporto alle attività produttive. Lavoriamo per fare in modo che la Regione sia sempre più l'elemento propulsivo del Paese».

LINEE DEL PACCHETTO - Il pacchetto investimenti si articola in tre linee, quella dedicata allo 'sviluppo aziendale', quella relativa all'efficiamento energetico e quella rivolta all'attrazione di investimenti. La prima linea, con una dotazione finanziaria di 115 milioni di euro, di cui 69 milioni come fondo di garanzia e i restanti 46 come contributo in conto capitale a fondo perduto, è destinata alle PMI e alle imprese a media capitalizzazione (MidCap) e si propone di agevolare l'attivazione di investimenti finalizzati allo sviluppo aziendale, per il raffor-

zamento della flessibilità produttiva ed organizzativa; la seconda linea invece ha la finalità di favorire l'attivazione di investimenti dedicati all'efficiamento energetico degli impianti produttivi al fine di ridurre l'impatto ambientale; in questo caso le risorse messe a disposizione delle imprese sono pari a 65 milioni di euro, di cui 31 a fondo di garanzia e 34 in conto capitale a fondo perduto; la terza e ultima linea del pacchetto ha l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti in Lombardia, oltre a consolidare e sviluppare quelli già esistenti; la Regione, in questo caso, ha deciso di destinare 30 milioni di euro di cui 16 a fondo di garanzia e 14 come contributo in conto capitale a fondo perduto.

PACCHETTO FRUTTO DEL RAPPORTO COSTANTE CON IMPRESE - «Prosegue l'impegno di Regione Lombardia nel sostegno alle imprese e quindi del lavoro - ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** - in quanto sono le uniche in grado di generare occupazione. Il pacchetto investimenti rappresenta una novità assoluta nata grazie al confronto continuo e costante con le imprese e con le associazioni di categoria nel sano rapporto tra pubblico e privato, valore aggiunto della Lombardia».

AREE DISMESSE RECUPERATE IN OTTICA DI SVILUPPO PRODUTTIVO - «Tra le caratteristiche principali delle nuove misure - ha spiegato ancora l'assessore - certamente la volontà di Regione di investire maggiormente sull'attrattività della Lombardia, offrendo uno strumento in più e nuove risorse economiche per nuovi papabili investitori così da consolidare il primato nazionale in termini di attrattività anche in chiave europea; allo stesso tempo ci poniamo l'obiettivo di recuperare aree dismesse da valorizzare in ottica di sviluppo produttivo e di maggiore occupazione».

ASSESSORE GUIDESI: CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PIÙ PRODUTTIVITÀ E PIÙ LAVORO - «Grazie a questo pacchetto, le imprese ricevono, inoltre, un sostegno per investimenti

in efficientamento energetico degli impianti e dei siti produttivi; in questo modo Regione e imprese proseguono il percorso di tutela dell'ambiente creando, allo stesso tempo, una diminuzione dei costi produttivi», ha rimarcato ancora **Guidesi**.

CON FONDI UE TUTELA DELL'AMBIENTE, ATTRATTIVITÀ DELLA LOMBARDIA E NUOVO SVILUPPO - «Così Regione Lombardia - ha detto ancora il responsabile dello Sviluppo Economico - ha dunque deciso di investire, aumentando l'attrattività della Lombardia, tutelando l'ambiente e creando nuove opportunità di sviluppo e di lavoro».

APERTURA BANDI - La linea efficientamento energetico e la linea attrazioni investimenti saranno disponibili dalle ore 10,30 di mercoledì 17 maggio, mentre si potrà presentare domanda sulla linea sviluppo aziendale a partire sempre dalle ore 10,30 ma di martedì 13 giugno. Per tutte le ulteriori informazioni consultare il sito www.imprese.regione.lombardia.it.

ULTERIORI MISURE DI PROSSIMA APERTURA - Oltre al pacchetto investimenti, Regione Lombardia mette a disposizione delle imprese altre due misure: il bando 'Nuova Impresa 2023', disponibile da giovedì 27 aprile, per sostenere l'avvio di nuove aziende e l'autoprenditorialità con una dotazione finanziaria pari a 2 milione di euro; il secondo bando (Competenze per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde) sostiene invece lo sviluppo delle competenze delle PMI lombarde per la transizione industriale e la sostenibilità ambientale. Quest'ultimo intervento si articola in due fasi, la prima per la presentazione delle offerte formative (aperta il 3 aprile), mentre la seconda, che aprirà nei prossimi mesi, consentirà ai lavoratori delle imprese beneficiarie del pacchetto investimento, di ottenere voucher formativi per partecipare a corsi di formazione.

ULTERIORI 5 BANDI DISPONIBILI PER LE IMPRESE - Sono inoltre ancora disponibili ulteriori cinque bandi: 'Lombardia Venture' con una dotazione finanziaria iniziale di 40 milioni; 'Efficienza energetica - Commercio e Servizi' con un investimento di quasi 11 milioni, la



Superficie 57 %

'manifestazione di interesse per lo sviluppo delle filiere e degli ecosistemi industriali produttivi; 'patrimonializzazione delle PMI lombarde' con 140 milioni di euro e infine la misura 'Confidiamo nella ripresa - Energia' con quasi 40 milioni inizialmente stanziati. Anche in questo caso è possibile trovare tutte le informazioni sul sito www.imprese.regione.lombardia.it.

L'INIZIATIVA

La Regione investe 210 milioni di euro per efficientamento energetico, attrattività e nuova occupazione



A fianco un momento della presentazione



Sopra, l'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** e il Presidente di Regione Lombardia, **Attilio Fontana**

Liquidità per le imprese, la Regione rilancia il «fondo energia» garantito

Con Confidi

Regione Lombardia rilancia il fondo «Confidiamo nella ripresa - Energia», lo strumento messo in campo per sostenere le pmi favorendo l'accesso alla liquidità, in collaborazione con il sistema Confidi, così da fronteggiare l'aumento dei costi gestionali e produttivi e incentivare gli investimenti.

Ad oggi, 505 le imprese lombarde che hanno ricevuto liquidità pari a 9.397.000 euro. A Bergamo già «garantite» pratiche per un importo totale di 1 milione 100mila euro. «Come Regione - ha detto l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi** - continuiamo a fare tutto il possibile a nostra disposizione per sostenere il fabbisogno di liquidità delle imprese lombarde, oggi una delle maggiori necessità. Anche attraverso questa misura garantita da Regione e grazie alla partecipazione dei Confidi, abbiamo voluto ribadire l'importanza del sano rapporto tra pubblico e privato, che da sempre fa grande la Lombardia».

La misura, ancora aperta e disponibile, è rivolta a tutte le Pmi lombarde, iscritte al Registro delle Imprese e con almeno una sede legale o operativa attiva in Lombardia alla data di presentazione della domanda. L'agevolazione si compone di un finanziamento a medio termine a valere sulle risorse dei Confidi soggetti finanziatori; una garanzia regionale gratuita che assiste il finanziamento e un contributo a fondo perduto pari al 10% del valore del finanziamento, la cui erogazione è subordinata alla restituzione del finanziamento ricevuto. La garanzia regionale sui finanziamenti concessi dai Confidi ai soggetti beneficiari è a titolo gratuito e copre fino al 100% dell'importo del singolo finanziamento nel limite massimo di 20.000 euro.

Grazie ai finanziamenti concessi da Regione le imprese possono realizzare nuovi progetti per l'efficientamento energetico/autoproduzione di energia oppure utilizzare il contributo come sostegno sotto forma di capitale circolante, anche per il pagamento dei maggiori costi energetici, non legato a progetti di investimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



L'INVESTIMENTO

Cecchetti: «Bene il piano da 210 mln per interventi a supporto delle aziende»

«Complimenti alla Regione Lombardia per aver varato, su iniziativa dell'assessore allo Sviluppo economico [Guido Guidesi](#), un nuovo pacchetto da 210 milioni di euro di investimenti per sostenere le aziende. Un piano di investimenti per lo sviluppo aziendale, l'efficientamento energetico e per l'attrazione di investimenti. Ancora una volta la Regione Lombardia, dopo aver ascoltato il mondo produttivo e aver interloquito, non ha perso tempo in proclami passando ai fatti»: così Fabrizio Cecchetti, coordinatore regionale della Lega Lombarda per [Salvini](#) Premier.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Guidesi: «Non è l'unica strada»

«Non c'è un'unica strada per abbattere e ridurre l'emissione degli inquinanti nell'atmosfera, la Regione non intende quindi arretrare di un millimetro sul fronte della "neutralità tecnologica", pur tenendo nel debito conto di quelli che sono gli obiettivi da raggiungere a livello europeo, che ci impegneremo a cercare di raggiungere anche prima degli altri». A spiegarlo è stato ieri mattina, **Guido Guidesi**, assessore allo sviluppo economico della Regione Lombardia, intervenuto a un convegno dedicato a valutare la "sostenibilità" dello stop ai motori termici, in favore delle auto elettriche. Guidesi ha ricordato che Regione Lombardia ha preparato un manifesto dedicato alla mobilità sostenibile, coerente con quanto stabilito a livello europeo: l'esponente della giunta regionale ha però nel contempo anche messo l'accento sul fatto che ogni cittadino lombardo deve poter scegliere quale auto acquistare, ribadendo che si tratta di un principio di de-

L'assessore
chiede «libertà
di scelta»

mocrazia sociale. Anche Paolo Del Debbio, ha evidenziato che le scelte da prendere in Europa non devono essere influenzate dalle ideologie, ma devono invece risultare sostenibili sia dal punto di vista tecnico che da quello economico. Molto interessante l'intervento di Roberto Vavassori (componente del board di Brembo, del Consiglio Generale di Confindustria nazionale, quale rappresentante della grande industria) che ha evidenziato come il settore della componentistica delle auto sia quello più significativo, su cui è necessario lavorare, mentre a rischiare di trovarsi maggiormente in difficoltà potrebbero essere in particolare le aziende piccole e medie dell'indotto; alcune delle quali, anche nel comprensorio, hanno però già iniziato a lavorare su innovative apparecchiature, altamente sofisticate.

G. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Guidesi: «Difficoltà? Per niente»

LOMBARDIA Massimo utilizzo delle risorse ma l'assessore regionale invoca l'autonomia

di **LUCA TESTONI**

MILANO - «Difficoltà ad utilizzare i fondi europei? Dal mio osservatorio qui a Palazzo Lombardia posso assicurare che non è per niente così». **Guido Guidesi**, assessore regionale (in quota Lega) allo Sviluppo Economico, non sembra avere dubbi: «A ben guardare, tutti gli strumenti di sostegno che mettiamo a disposizione delle imprese come Regione Lombardia sono derivazione al 90 per cento di fondi di programmazione europea. Si tratta di fondi che hanno come obiettivi specifici l'innovazione e la transizione energetica e ambientale che noi decliniamo attraverso una serie di misure finalizzate ad aiutare le nostre Pmi sia per quanto riguarda gli investimenti sia per l'accesso al credito». **Questi strumenti, come il pacchetto di oltre 210 milioni della scorsa settimana, sembrano incontrare il favore delle associazioni di categoria.**

«I riscontri sull'accessibilità agli strumenti in materia di sviluppo economico veicolati da Regione Lombardia sono indubbiamente positivi. Registriamo sempre grande partecipazione: non si sbaglia a dire che, a fronte di bandi esauriti a tempo zero, servirebbero ancora più risorse. C'è un dato molto confortante: oltre il 94% delle risorse messe a terra attraverso i bandi indetti dalla Regione nell'ultimo biennio - e si parla di oltre 1,3 miliardi di euro tra risorse a fondo perduto e finanziamenti - è stato interamente utilizzato».

Tuttavia, quando gli imprenditori lombardi salgono a Bruxelles e provano ad accedere direttamente ai bandi per portare a casa finanziamenti europei trovano grandi difficoltà.



«Siamo consapevoli delle difficoltà legate alle procedure e alla burocrazia comunitaria. Per questo ci siamo posti, da un lato, l'obiettivo di potenziare la nostra delegazione a Bruxelles e, per suo tramite, il coordinamento con le istituzioni europee, per favorire la partecipazione delle imprese lombarde anche alle iniziative e ai bandi europei a regia diretta, approfondendo, dall'altro, la conoscenza e il presidio dei meccanismi comunitari legati alle norme sugli aiuti di Stato, e in particolare i cosiddetti Quadri Temporanei di sostegno all'economia conseguenti alle emergenze e crisi che si sono purtroppo pesantemente susseguite negli ultimi anni, pandemia, crisi energetica e conflitto in Ucraina. Questo lavoro ha portato all'approvazione di Quadri regionali di sostegno più favorevoli - in termini di intensità e massimali di agevolazione - alle imprese sul territorio, anche di grande dimensione, già operativi nel nuovo pacchetto investimenti».

Da tempo Regione Lombardia lamenta il fatto che

nel mettere a terre tutte le risorse di derivazione europea non si hanno le stesse possibilità date alle grandi regioni europee della Francia, della Germania e della Spagna. È ancora così?

«Prendete la Germania: i vari Länder tedeschi godono tutti di maggiori competenze e risorse rispetto a una regione a statuto ordinario italiana come la nostra. Per non parlare della leva fiscale che loro hanno e noi no. Insomma, è una partita ad armi impari. E questo ci deve far capire quanto sia importante la questione dell'autonomia differenziata. Lasciamo perdere il discorso ideologico e guardiamo all'atto pratico. Se avessimo più autonomia a livello fiscale e di competenze, dal punto di vista economico potremmo partire insieme ai blocchi di partenza. Ora non è così. La filiera della componentistica dell'automotive bavarese può contare su molte più risorse su quella analoga lombarda pur essendo noi la prima regione manifatturiera d'Europa. Se il Paese Italia vuole essere ancora trainato dalla Lombardia, come i dati economici dicono e la storia narra, ha l'esigenza di consegnarci quell'autonomia che ci permetterebbe di giocare ad armi pari rispetto a tutti gli altri competitor. Autonomia per la Lombardia significa più equità sul mercato europeo e maggiori opportunità per tutto il Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Guido Guidesi
è al suo secondo
mandato come
assessore
allo Sviluppo
Economico
della Regione
Lombardia:
piccole e grandi
aziende al centro

«Oltre il 94% delle risorse
messe a terra attraverso i
bandi indetti dalla Regione
nell'ultimo biennio è stato
interamente utilizzato»

«Siamo consapevoli delle
difficoltà legate alle
procedure e alla burocrazia
comunitaria». Interventi
per agevolare le aziende

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

04757 **AZIONI**
CORRETTIVE 04757

1 ***L'esempio
dei länder***

Tutti i länder tedeschi godono di maggiori competenze e risorse rispetto a una regione a statuto ordinario italiana come la nostra. Per non parlare della leva fiscale che loro hanno e noi no. È una partita ad armi impari. E questo ci deve far capire quanto sia importante la questione dell'autonomia differenziata

2 ***Energia
e ambiente***

Tutti gli strumenti di sostegno messi a disposizione delle imprese da Regione Lombardia sono derivazione al 90 per cento di fondi di programmazione europea. I principali obiettivi sono l'innovazione e la transizione energetica e ambientale.

3 ***Filiera
automotive***

La filiera della componentistica dell'automotive bavarese può contare su molte più risorse su quella analoga lombarda pur essendo la Lombardia la prima regione manifatturiera d'Europa. Autonomia per la Lombardia significa più equità sul mercato europeo e maggiori opportunità per tutto il Paese.

Efficienza energetica Dalla Regione sostegno alle Pmi



Guido Guidesi

Accesso alla liquidità
Per aziende
della provincia di Como
sono stati stanziati
1.395.000 euro

La Regione Lombardia ha approvato il secondo provvedimento di concessione del fondo "Confidiamo nella ripresa - Energia".

Si tratta di uno strumento per sostenere le Pmi, favorendo l'accesso alla liquidità così da fronteggiare l'aumento dei costi gestionali e produttivi e incentivare gli investimenti.

«Grazie all'impegno di Regione Lombardia e alla proficua collaborazione con il sistema dei Confidi lombardo - si legge in una nota diffusa dal Pirellone - ad oggi, 505 imprese hanno ricevuto liquidità pari a 9.397.000 euro. Lo strumento è ancora aperto e disponibile. Per aziende della provincia di Como sono stati stanziati complessivamente 1.395.000 euro».

«Come Regione - ha detto

l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lombardia, **Guido Guidesi** - continuiamo a fare tutto il possibile a nostra disposizione per sostenere il fabbisogno di liquidità delle imprese lombarde, oggi una delle maggiori necessità. Anche attraverso questa misura garantita da Regione e grazie alla partecipazione dei Confidi, abbiamo voluto ribadire l'importanza del sano rapporto tra pubblico e privato, che da sempre fa grande la Lombardia».

La misura è rivolta a tutte le Pmi lombarde, iscritte al Registro delle imprese e con almeno una sede legale o operativa attiva in Lombardia alla data di presentazione della domanda.

L'agevolazione per le Pmi si compone di un finanziamento a medio termine a valere sulle risorse dei Confidi soggetti finanziatori; una garanzia regionale gratuita che assiste il finanziamento e un contributo a fondo perduto pari al 10% del valore del finanziamento, la cui erogazione è subordinata alla restituzione del finanziamento ricevuto.

La garanzia regionale sui finanziamenti concessi dai Confidi ai soggetti beneficiari è a titolo gratuito e copre fino al 100% dell'importo del singolo finanziamento, nel limite massimo di 20 mila euro.

«Grazie ai finanziamenti concessi da Regione - si legge ancora nel comunicato - le imprese possono realizzare nuovi progetti per l'efficiamento energetico/autoproduzione di energia oppure utilizzare il contributo come sostegno sotto forma di capitale circolante, anche per il pagamento dei maggiori costi energetici, non legato a progetti di investimento».



Costi dell'energia Dalla Regione un aiuto alle aziende

Extra oneri. Approvata la misura destinata alle Pmi
L'assessore **Guidesi**: «Continuiamo a fare il possibile
per sostenere il fabbisogno di liquidità delle imprese»

LECCO

Una nuova iniezione di liquidità nelle imprese della Lombardia. La Regione ha stabilito proprio ieri di approvare il secondo provvedimento di concessione del fondo "Confidiamo nella ripresa - Energia".

Si tratta di una misura attivata già lo scorso anno per sostenere le Pmi penalizzate dalla crisi energetica favorendo l'accesso alla liquidità per fronteggiare l'aumento dei costi produttivi e gestionali seguiti all'aggressione della Russia all'Ucraina e incentivare gli investimenti.

Grazie all'impegno di Regione Lombardia e alla proficua collaborazione con il sistema dei Confidi lombardo, ad oggi 505 imprese hanno ricevuto liquidità pari a 9.397.000 euro. Lo strumento è ancora aperto e disponibile.

Maggiori

«Come Regione - ha detto l'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** - continuiamo a fare tutto il possibile per sostenere il fabbisogno di liquidità delle imprese lombarde, oggi una delle maggiori necessità. Anche attraverso questa misura garantita da Regione e grazie alla partecipazione dei Confidi, abbiamo voluto ribadire l'importanza del sano rapporto tra pubblico

e privato, che da sempre fa grande la Lombardia».

La misura è rivolta a tutte le piccole e medie imprese lombarde, iscritte al Registro delle imprese e con almeno una sede legale o operativa attiva in Lombardia alla data di presentazione della domanda.

L'agevolazione si compone di un finanziamento a medio termine a valere sulle risorse dei Confidi soggetti finanziatori; una garanzia regionale gratuita che assiste il finanziamento e un contributo a fondo perduto pari al 10% del valore

del finanziamento, la cui erogazione è subordinata alla restituzione del finanziamento ricevuto. La garanzia regionale sui finanziamenti concessi dai Confidi ai soggetti beneficiari è a titolo gratuito e copre fino al 100% dell'importo del singolo finanziamento nel limite massimo di 20mila euro.

Il finanziamento richiedibile deve avere le seguenti caratteristiche: durata massima di 60 mesi (di cui fino a 6 mesi di preammortamento); importo minimo di cinquemila euro e massimo di 20mila euro per la garanzia al 100%; i soggetti beneficiari potranno comunque richiedere e ottenere dai Confidi finanziamenti superiori a 20mila euro e nel limite di 100mila euro fermo restando che la garanzia regionale al 100% copre solo fi-

no a 20mila euro di quota capitale.

Grazie ai finanziamenti concessi da Regione le imprese possono realizzare nuovi progetti per l'efficientamento energetico/autoproduzione di energia oppure utilizzare il contributo come sostegno sotto forma di capitale circolante, anche per il pagamento dei maggiori costi energetici, non legato a progetti di investimento.

Declinazione

Entrando nella declinazione territoriale dell'iniziativa messa in campo dal Pirellone, le aziende lecchesi - grazie all'intervento di Regione Lombardia e alla garanzia che l'ente regionale ha messo in campo, oltre alla partnership costituita coi Confidi - hanno potuto ottenere finanziamenti per 511mila euro.

Guardando agli altri territori lombardi, la parte del leone la fa Sondrio, con oltre 1,9 milioni di euro di finanziamenti ottenuti dalle imprese della provincia. Milano si posiziona al secondo posto, con oltre 1,5 milioni, davanti a Como (1,4 milioni) e Bergamo (1,1 milioni). **C. Doz.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Richieste di finanziamento ai Confidi convenzionati

Beneficiari della misura sono micro, piccole e medie imprese iscritte al Registro delle imprese e con almeno una sede legale o operativa attiva in Lombardia alla data di presentazione della domanda di finanziamento ai Confidi, che svolgono un'attività economica in tutti i settori ad esclusione dei codici Ateco 2007 primari o secondari A, B, K.

Per i codici Ateco del settore sportivo e culturale possono

essere beneficiarie anche le associazioni sportive che hanno sede in Lombardia, le quali per accedere devono essere iscritte al Repertorio economico amministrativo (Rea) in Camera di commercio e avere la partita Iva attiva come risultante all'Anagrafe tributaria dell'Agenzia delle Entrate.

Le Pmi con i requisiti richiesti possono richiedere ai Confidi convenzionati l'agevolazione (finanziamento assistito da garanzia regionale e quota

di fondo perduto). L'elenco dei Confidi convenzionati è disponibile sul sito di Regione Lombardia all'indirizzo bandi.regione.lombardia.it.

Saranno poi i Confidi a formalizzare su Bandi online la richiesta di garanzia e di contributo per conto delle imprese beneficiarie del finanziamento con le caratteristiche previste dalla delibera di Giunta regionale n. 7156/2022.

Per informazioni sulla misura è possibile contattare direttamente i Confidi attraverso i riferimenti presenti sull'elenco pubblicato su Bandi On Line e sul portale regionale nella pagina dedicata al Bando. **C. Doz.**



Dalla Regione una misura di sostegno alla liquidità della piccole e medie imprese

L'INTERVISTA

**Guidesi al Cittadino:
«Impresa all'ex Gulf,
obiettivo 2026»**

■ «Senza entrare nel dettaglio e senza dover interferire con le trattative, la prospettiva per questo intervento dovrebbe essere quella di uno stabilimento produttivo nel 2026». Lo ha detto ieri mattina **Guido Guidesi**, assessore regionale allo Sviluppo Economico, ospite del «Cittadino», in merito all'arrivo di un colosso danese del settore edilizio.

■ a pagina 17

L'INTERVISTA L'assessore ha rasserenato sulle tensioni in Provincia: «Il problema non è il bilancio»

Guidesi al Cittadino: «Area ex Gulf, uno stabilimento entro il 2026»

La delega allo Sviluppo economico «impone attenzione al tema dei costi energetici e degli investimenti esteri»

■ **Guido Guidesi** (Lega) è stato riconfermato assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia all'interno della giunta **Fontana**. Porterà avanti il lavoro iniziato nel precedente mandato.

L'elemento più importante con cui si è chiuso il mandato è il tema energetico, quindi i costi per le imprese. Quali sono le prospettive?

«Noi continueremo ad andare avanti su strumenti che aiutano l'efficientamento energetico delle singole aziende, cercando di trovare una soluzione strutturale perché su alcuni settori specifici - cito il chimico, per esempio - ha un impatto incredibile rispetto ai concorrenti a livello internazionale. Usciranno degli strumenti di efficientamento energetico, che presenteremo ufficialmente il 6 aprile, che aiutano le aziende a investire sulla parte di efficientamento e di produzione di energia da fonti rinnovabili. Abbiamo ottenuto ottimi risultati e vogliamo ottenerne ulteriori».

Il perimetro della sua delega si è allargato con l'attrattività degli investimenti a livello internazionale. Cosa si può fare in più?

«La Lombardia è la regione che attrae più investimenti esteri in Italia. Come possiamo migliorarci? Dobbiamo migliorare la catena di raccordo con gli enti locali: abbiamo al-

cuni strumenti che consentono ai Comuni di proporci aree dismesse, aree di investimento per le quali noi ci occupiamo della pubblicizzazione. Il miglioramento non sta nelle risorse da mettere a disposizione, non sta purtroppo nella leva fiscale che possiamo giocare per attrarre nuovi investimenti perché, come è noto, noi in quella parte non abbiamo voce in capitolo, diversamente da altre regioni d'Europa. Ma sta nel rispetto dei tempi. Noi dobbiamo essere in grado di far parlare il probabile investitore con un unico ufficio che si occupi del coordinamento e del rispetto dei tempi. Possiamo poi presentare meglio il pacchetto di cui disponiamo: un investitore deve sapere che se viene a investire in Lombardia, nel raggio di 100 chilometri trova tutto quello di cui ha bisogno, dalla componentistica alla formazione alla ricerca. Credo che la partita si giochi tanto sulle aree dismesse e il rapporto con il territorio per cui, attraverso gli strumenti che la Regione fa e che mette a disposizione dal punto di vista della produttività, ha creato e potrebbe creare anche delle opportunità per il territorio lodigiano di cui si è parlato anche attraverso il vostro quotidiano». *(Tre mesi fa la multinazionale danese Rockwool ha siglato un accordo preliminare per l'acquisizione dell'area industriale di Bertonico, ndr)*

Si tratta dell'area ex Gulf di Bertonico?

«Sì, un investimento produttivo che questo territorio aspetta da tantissimi, tantissimi anni. Noi ci occupiamo come Regione di accompagnare

gli investitori, coinvolgendo ovviamente gli enti territoriali. Senza entrare nel dettaglio e senza dover interferire con le trattative, la prospettiva per questo intervento dovrebbe essere quella di uno stabilimento produttivo nel 2026. Per cui si va ad avanzamento lavori e noi stiamo in attesa, ovviamente, che il papabile investitore ci dica ufficialmente che ha deciso di investire su quell'area e poi la Regione, la Provincia e il Comune insieme cercheranno di accompagnarlo affinché questo investimento possa diventare indotto e opportunità per il nostro territorio».

Abbiamo molti progetti del Pnrr che sono collegati agli investimenti della Provincia di Lodi: in questi giorni c'è tensione in Provincia perché all'interno del consiglio provinciale è in votazione il bilancio, sul quale però c'è uno scontro anche politico, con il centrodestra che minaccia di non votare. Come vede questa situazione?

«Per quanto riguarda la Provincia, è una presa di posizione politica del centrodestra che non ha a che fare con il bilancio; per cui sul bilancio della Provincia e gli investimenti determinati con il bilancio non cre-



do dobbiamo preoccuparci».

Qual è lo stato di avanzamento complessivo del Pnrr?

«In Regione Lombardia noi siamo toccati solo dalla parte che ci compete costituzionalmente, che è la parte di edilizia sanitaria su cui siamo molto avanti».

Lei, oltre ad essere assessore regionale, è anche esponente politico di spicco della Lega. Nel Lodigiano si sono modificati gli equilibri politici tra Lega e Fratelli d'Italia, il suo partito come si sta riorganizzando?

«La storia ci ha insegnato che possono esserci dei cambiamenti. Il partito di maggioranza relativa all'interno della coalizione oggi è Fratelli d'Italia, ma il centrodestra è sempre stato unito perché ha una base valoriale che ci accomuna, e si lavora insieme per cercare di migliorare la qualità della vita delle nostre comunità. Chi amministra evidentemente deve togliersi un po' la maglia politica: dedichiamo il tempo a confrontarci su come trovare la soluzione ai problemi. Credo che le discussioni sull'unità del centrodestra arrivino più da fuori: alla fine, come è stato nelle ultime due tornate elettorali, abbiamo dimostrato che le tensioni raccontate dall'esterno sono smentite nei fatti». ■

F. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PUNTO

Area ex Gulf

Noi ci occupiamo come Regione di accompagnare gli investitori, coinvolgendo ovviamente gli enti territoriali. Senza entrare nel dettaglio e senza dover interferire con le trattative, la prospettiva per questo intervento dovrebbe essere quella di uno stabilimento produttivo nel 2026

“CONFIDIAMO NELLA RIPRESA”

La Regione mette a disposizione 9,4 milioni ma dal Lodigiano arrivano poche domande

■ Sul fronte energetico, la Regione ha approvato il secondo provvedimento di concessione del fondo “Confidiamo nella ripresa - Energia” (per un valore di 9 milioni e 397mila euro), uno strumento per sostenere le PMI favorendo l'accesso alla liquidità così da fronteggiare l'aumento dei costi gestionali e produttivi e incentivare gli investimenti. «Grazie all'impegno di Regione Lombardia e alla proficua collaborazione con il sistema dei Confidi lombardo - ha spiegato Fontana -, ad oggi, oltre 500 imprese, hanno ricevuto un importante sostegno».

«Come Regione - ha commentato l'assessore allo Sviluppo Economico Guido Guidesi - continuiamo a fare tutto il possibile a nostra disposizione per sostenere il fabbisogno di liquidità delle imprese lombarde, oggi una delle maggiori necessità. Abbiamo voluto ribadire l'importanza del sano rapporto tra pubblico e privato, che da sempre fa grande la Lombardia».

La misura è rivolta a tutte le PMI lombarde e si compone di un finanziamento a medio termine a valere sulle risorse dei Confidi soggetti finanziatori; una garanzia regionale gratuita che assiste il finanziamento e un contributo a fondo perduto pari al 10% del valore del finanziamento, la cui erogazione è subordinata alla restituzione del finanziamento ricevuto. Il totale delle concessioni per la Provincia di Lodi, sulla base delle domande ammesse, è di 14.500 euro. ■



Ieri mattina, l'assessore regionale Guido Guidesi ha incontrato il direttore Lorenzo Rinaldi nella redazione del «Cittadino». Online sul sito del quotidiano c'è il video integrale dell'intervista Gaudenzi

L'INCONTRO COL MINISTRO URSO

04757

04757

Microelettronica «Pavia modello da esportare»

Pavia aggiunge un altro tassello alla sua possibile candidatura come futura sede del centro ricerca italiano dedicato al design dei microchip. L'investitura, seppure ufficiale, arriva dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, in visita ieri in città: «Pavia è un modello da esportare». **SCARPA / APAG.12**



LA VISITA DEL MINISTRO

Distretto della microelettronica Urso: «Voi modello da esportare»

E a Pavia aumenta la fiducia sulla possibilità di diventare la sede del centro nazionale sul digitale

Giovanni Scarpa / PAVIA

Pavia aggiunge un altro tassello alla sua possibile candidatura come futura sede del centro ricerca italiano dedicato al design dei microchip. L'investitura, seppure ufficiale, arriva dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, in visita ieri a Pavia in occasione dell'incontro "Microelettronica, industria delle industrie. Il distretto pavese" nell'ambito della manifestazione "Pavia Capitale della Cultura d'impresa".

PAVIA MODELLO DA ESPORTARE

«Il distretto della microelettronica di Pavia è il modello che vogliamo portare in Italia e nel mondo» ha detto con grande chiarezza Urso dal tavolo dei relatori dove sedevano anche Francesco Svelto, rettore dell'Università di Pavia e Alessandro Spada, presidente di Assolombarda. Si tratta, secondo Urso di «un modello di partecipazione e collaborazione tra università e impresa da replicare in altri territori». «È vitale – ha poi sottolineato – che, accanto alle eccellenze di sempre, si debbano mettere a valore anche quei saperi innovativi legati al di-

gitale». «Stiamo preparando un piano nazionale sulla microelettronica – ha rivelato dall'aula magna dell'Università – l'applicazione del chips act europeo affrontando e declinando gli obiettivi europei nel nostro Paese e il centro nazionale sul digitale sarà l'atto esecutivo della nostra strategia». E Pavia, insieme a Bologna e Catania, è fra le candidate ad ospitarlo. Dopo ieri, più che mai. Del resto lo stesso presidente di Assolombarda Spada non ha perso l'occasione di ricordare che «il modello di Pavia è un patrimonio inestimabile» ed è riconosciuto come trainante non solo in Lombardia ma in tutta Italia. «In questo territorio la sinergia tra imprese e l'università genera un patrimonio inestimabile fatto di competenze, saperi, tecnologia e innovazioni di prodotto. – ha sottolineato – Ne è un esempio virtuoso il distretto pavese della microelettronica, un unicum capace di rendere il territorio attrattivo e competitivo dando un forte contributo a un comparto che rende anche la Lombardia prima regione per dimensioni con 667 unità locali, oltre 13 mi-

la addetti, 940 milioni di export. Crediamo che questo mix di artigianalità digitale e di cultura d'impresa, di accademia che riesce a farsi industria, e di industria che forma e si prende cura del territorio sia davvero la chiave per promuovere lo sviluppo locale e attrarre investimenti dall'estero». Un concetto ribadito anche dagli interventi dell'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** che ha parlato di «un sistema unico quello pavese, capace di attirare nuovi investimenti che ci rende orgogliosi in tutto il Paese».

VERSO LA TAIWAN D'ITALIA

Al rettore Svelto, del resto, è toccato ricordare come la strada per diventare la Taiwan italiana «frutto di un cammino iniziato 25 anni fa con lo studio di microelettronica Università-Stmi-



croelettronics» arrivato oggi «alla filiera lombarda della microelettronica». L'espansione del distretto è esponenziale, con «il 42 % degli ingegneri laureati a Pavia».

Davanti agli occhi del ministro delle Imprese e della Made in Italy scorrono le immagini dei primati, dei progetti (come il parco Cardano), delle borse di studio dei paternariati con aziende e Assolombarda, con l'Università capofila oggi del dottorato nazionale in micro e nano elettronica. Successi del territorio rivendicati anche dal commissario straordinario della Camera di Commercio, Giovanni Merlino, e dal presidente della Provincia, Giovanni Palli. A fine convegno, il ministro è passato in rassegna agli stand di alcune aziende e start up presenti nel cortile. La giornata pavese di Urso si è conclusa con la visita a due imprese simbolo del distretto: STMicroelectronics e Inventum Semiconductor. Insomma, tutti schierati come in una parata a dimostrare che Pavia, sì, è pronta a ricevere il prestigioso incarico. —

04757
Spada (Assolombarda):
«Quello che è stato
realizzato qui è
di valore inestimabile»
04757

Svelto: «Un cammino
iniziato 25 anni fa
e che ora raccoglie
tanti riconoscimenti»



Il ministro dell'Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso a sinistra durante il suo intervento in Aula Magna; in alto a destra è al centro tra il presidente di Assolombarda Alessandro Spada e il rettore Francesco Svelto (a destra); sotto la sala con gli ospiti del convegno

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

L'INTERVISTA

Guidesi: «Questa Europa non può imporci soltanto le auto a motore elettrico»

*L'assessore pone all'Ue la questione occupazione
«E con questi costi, pochi se la possono permettere»*

Nicolò Rubeis

■ Alla fine dall'Unione europea è arrivato lo stop alla produzione di auto diesel e benzina dal 2035, ma l'apertura sui carburanti sintetici consente al motore endotermico di rimanere in pista. Motivo per cui **Guido Guidesi**, assessore della Regione Lombardia allo Sviluppo economico, guarda il bicchiere mezzo pieno. Il primo round per il governo si è concluso con «una vittoria che non è ancora (...)

l'intervista » **Guido Guidesi**

«Sull'auto elettrica l'Europa così favorisce solo la Cina»

Ma dopo l'apertura sui biocarburanti, l'assessore chiede di giocare la partita diplomatica per salvare le aziende

ECONOMIA E POLITICA Investimenti nel futuro



LE ELEZIONI

Il centrodestra ora punti alle europee del 2024 per cambiare la politica Ue

LA TRATTATIVA

Biocarburanti una soluzione che consente di produrre anche motori endotermici

(...) al 100 per cento». Ma viene ammessa la capacità di programmazione produttiva rispetto alla continuità del motore endotermico e questo rappresenta «una notizia positiva per la nostra filiera della componentistica». Il principio da difendere resta sempre quello della neutralità tecnologica con l'Italia che continuerà a dare battaglia sui biocarburanti: «Questa partita noi dobbiamo giocarla in difesa e in attacco, non possiamo perderla».

Assessore Guidesi, sugli e-fuel si poteva fare sponda con la Germania?

«La sponda è stata fatta. Senza, probabilmente,

non ci sarebbe stata l'apertura sui carburanti sintetici. Noi condividiamo gli obiettivi ambientali,



ma la Lombardia non ha vantaggi sul costo del lavoro o sulla leva fiscale. Omologando la metodologia rischiamo di perdere la sfida della competitività che prima vincevamo con l'anticipo dei tempi, l'innovazione e la personalizzazione del prodotto».

Vede spiragli sui biocarburanti?

«Come Lombardia stiamo preparando un dossier scientifico che dimostrerà che i biocarburanti non solo hanno un'ottima efficacia dal punto di vista della decarbonizzazione, ma anche che nel loro ciclo produttivo sono meno impattanti rispetto a quelli sintetici che hanno bisogno di tantissima acqua. Può essere una soluzione compatibile? Continueremo a insistere e ringraziamo il governo per aver sposato virgola per virgola il nostro manifesto sull'*automotive*».

L'Ue si è detta pronta a dialogare.

«Alla Commissione abbiamo posto due questioni sociali. La prima riguarda le aziende della componentistica: con la produzione concentrata solo sull'elettrico non avrebbero potuto riconvertirsi e sarebbero stati a rischio tanti posti di lavoro. Questa novità ci dà un vantaggio. Rimane il fatto che un'Europa che ha come priorità l'equilibrio sociale deve garantire a qualsiasi consumatore di potersi permettere un'automobile. E oggi quella elettrica non tutti possono acquistarla».

Come si può pensare di alimentare un parco auto totalmente elettrico?

«È un paradosso. Per anni ci hanno detto che dovevamo aumentare la nostra capacità produttiva e che il nostro limite era quello. Oggi che l'abbiamo incrementata, ci viene spiegato che stiamo sbagliando rispetto alla produzione che facciamo. Sono scelte spesso ideologiche, ma dobbiamo continuare a cercare collaborazioni e sinergie non tanto per influenzare gli obiettivi europei quanto la metodologia di raggiungimento, garantendo la piena neutralità tecnologica,

un principio di equità di mercato e concorrenza. Lo sbaglio sta nell'aver proposto una strada univoca che limita l'ingegno e la ricerca».

Un regalo alla Cina?

«Il risultato, per come è stata predisposta la metodologia, è un assist economico incomprensibile alla Cina che oltre a essere molto più avanti sull'elettrico, si inserisce in un mercato dove non esisteva la sua partecipazione. Questa è una domanda che andrebbe posta alla Commissione. Non so se qualcuno avrà una risposta razionale».

Non è la prima volta che alcune scelte di Bruxelles finiscono per danneggiare la Lombardia.

«Ma se guardiamo ai singoli atti si può notare come il pensiero non sia univoco. Quando il commissario Ue all'Industria, Thierry Breton, emana delle direttive, devo dire che le condividiamo al 100 per cento. Le intenzioni del commissario all'Ambiente, invece, si scontrano in tutto e per tutto con quelli che sono gli obiettivi. Con quale Commissione parliamo?».

L'anno prossimo ci sono le europee. L'unica strada per invertire la rotta è una nuova maggioranza di centrodestra in Ue?

«Le strade sono plurime e anche quella politica va perseguita. Personalmente auspico che in futuro a Bruxelles ci siano un Parlamento e una Commissione con una maggioranza di centrodestra. Ma la speranza è di vedere soprattutto chiarezza nei provvedimenti. Le differenze sono la forza di questo continente. Un commissario non può interpretare il proprio ruolo pensando che il suo Comune di residenza sia uguale al resto dell'Europa. Questa è una condizione fondamentale per amministrare con obiettività e per conseguire obiettivi in cui noi crediamo. Ma se ci viene lasciata neutralità tecnologica, siamo convinti di poterli raggiungere prima degli altri».

MADE IN LOMBARDIA

04757

04757

Con Archygram l'intelligenza artificiale misura la casa

Delzio a pagina 5

La nuova web app progettata da Francesca Condorelli, ingegnere edile di 32 anni, a capo di una startup innovativa: la sua idea potrebbe rivoluzionare il mondo dell'architettura

La nuova web app progettata da Francesca Condorelli,
ingegnere edile di 32 anni oggi a capo di una startup

di **Francesco Delzio**

Con Archygram l'intelligenza artificiale misura la casa

IL PROSSIMO PASSO

Già in cantiere il lancio dell'applicazione sul mercato di vasta scala, grazie a un team in grado di unire sviluppo software e fotogrammetria

È UN INGEGNERE DONNA in un settore tipicamente maschile, guida un team tutto al femminile e ha vinto a dicembre il «Premio Nazionale per l'Innovazione», la più grande competizione italiana delle start up innovative promossa dall'Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition-Pni Cube. È destinata a far notizia Francesca Condorelli (**nella foto a destra**), 32 anni, ingegnere edile: ha avuto un'idea brillante che potrebbe rivoluzionare il settore dell'architettura e delle costruzioni, ci ha creduto fino in fondo e oggi è riuscita a mettere in piedi una delle imprese innovative più promettenti del panorama imprenditoriale italiano. Grazie all'attività di «incubazione» svolta da Polihub, l'Innovation Park & Startup Accelerator del Politecnico di Milano.

Il suo successo inorgoglisce anche Regione Lombardia, perché il 2022 è stato «il secondo anno consecutivo che un soggetto lombardo si è aggiudicato il Premio Nazionale riservato alle migliori realtà d'Italia», ha ricordato **Guido Guidesi** (**nella**

foto a sinistra, con Enrico Deluchi e Francesca Condorelli), assessore allo Sviluppo Economico della Regione e grande fautore della spinta pubblica all'innovazione del sistema imprenditoriale lombardo, sottolineando che si è trattato di «un'ulteriore conferma di quanto la Lombardia sia la casa delle idee innovative». La start up si chiama Archygram, in onore di «Archigram con la i, gruppo di avanguardia architettonica che negli anni Sessanta usava già la tecnologia», ha spiegato la giovane imprenditrice. Archygram è una nuova web app basata sull'Intelligenza Artificiale: consiste in un nuovo software che, usando le immagini di uno smartphone, consente di prendere le misure di qualsiasi edificio in modo automatico. L'invenzione risolve il problema della realizzazione del cosiddetto «rilievo», una delle attività più onerose in ambito edilizio, e promette di rivoluzionare il lavoro di ingegneri, architetti e geometri. Ma co-



me funziona Archygram? «Si scattano le foto dell'edificio con un telefono, e poi le si caricano sulla nostra piattaforma. In poche ore si ottiene il disegno dell'edificio contenente le misure e le informazioni necessarie al progettista. Il nostro è un ambito di nicchia, ma risolviamo un problema molto importante: quello del rilievo è un processo oneroso e richiede molto tempo», ha spiegato Condorelli, secondo cui «Archygram è fortemente innovativa perché permette di aumentare la qualità dei progetti architettonici, ma riducendo tempi e costi».

È in cantiere infatti il lancio dell'applicazione sul mercato di vasta scala, grazie ad un team in grado di mettere insieme competenze di intelligenza artificiale, sviluppo software e fotogrammetria: quell'insieme di know how e capacità tecniche che permette di ricostruire un oggetto in 3D a partire dalle immagini, rielaborando i dati metrici forniti dalle immagini stesse. Partita un anno e mezzo fa, Archygram ha già conquistato numerosi premi. Oltre al Premio Nazionale Innovazione, spicca tra gli altri riconoscimenti il Premio speciale «Flash Art», grazie all'idea di digitalizzare proprio con la fotogrammetria il patrimonio culturale che rischia di andare perso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALORE SIMBOLICO

Quando le donne vincono anche nell'innovazione

Al di là delle evidenti potenzialità di mercato dell'azienda, Archygram è sicuramente una storia-modello che contiene un doppio messaggio simbolico. È infatti un atto di incoraggiamento verso le giovani donne capaci, perché dimostra loro che possono eccellere in due ambiti in cui sono ancora troppo «rare»: le lauree Stem e la generazione di nuove imprese ad alta innovazione tecnologica. La partita dell'innovazione richiede molti più giocatori: abbiamo bisogno che le donne scendano in campo.



ECCO COME FUNZIONA

Si scattano le foto dell'edificio con un telefono e le si caricano sulla piattaforma. In poche ore si ottengono il disegno dell'edificio e le misure



FILIERA & FLESSIBILITÀ RICETTA (EUROPEA) PER L'INDUSTRIA E LE PMI

La regione-locomotiva punta a crescere grazie a 34 progetti
«dal basso», legati alle specificità dei territori, delle competenze
e della ricerca. L'obiettivo? Attrarre capitali dall'estero

**Le sfide
dell'economia
circolare
e della mobilità
sostenibile
sono oggi
tra le priorità
dell'agenda
politica**

di **DARIO DI VICO**

La Lombardia alla prova della politica industriale. Si può sintetizzare così quanto sta avvenendo nella regione-locomotiva in termine di riorganizzazione delle filiere, rapporti tra mondo produttivo e mondo accademico e creazione di veri eco-sistemi. La parola-chiave dunque è progettualità e questo sforzo a medio-lungo termine avviene in un momento in cui c'è discreto ottimismo anche sul breve. Una buona abbinata. La congiuntura infatti, nonostante tutti i problemi creati nei mesi scorsi dai prezzi dell'energia, è positiva e la dimostrazione viene dal fatto che sia la manifattura tradizionale sia i servizi (soprattutto quelli legati al turismo) chiedono — e spesso non trovano — nuova occupazione.

I riscontri di breve sarebbero ancora più positivi se non ci fossero due fattori che, secondo gli osservatori, in questo momento giocano contro: il costo del denaro che finisce per limitare di molto la propensione agli investimenti delle imprese e l'inflazione che, scendendo ancora con troppa lentezza, condiziona negativamente a valle le scelte dei consumatori.

Ma quali sono le scelte di politica industriale adottate dalla Lombardia? Di stampo europeista, viene da rispondere. E il motivo è semplice: le strategie sulle filiere sono figlie di un indirizzo adottato

a Bruxelles dal commissario Thierry Breton che ha scelto 14 eco-sistemi strategici su cui concentrare l'azione. La Lombardia ha aggiunto alla ricetta europea un grado di flessibilità, lasciando libertà agli imprenditori di manifestare i propri progetti anche al di là dei settori privilegiati dalla Ue. «Pensiamo così di posizionare al meglio una Regione che sta in Europa a tutti gli effetti», chiosa **Guido Guidesi**, assessore alle Attività Produttive della giunta **Fontana**. E questa filosofia di conciliazione tra politica industriale e flessibilità la ritroviamo in tutte le iniziative della Regione, a cominciare dalla sperimentazione già attuata.

I rapporti

I dati raccontano infatti di 34 progetti di filiera presentati dal basso sulla base di «una manifestazione di interesse», di cui 30 riguardano filiere riconosciute e 3 in fase di valutazione (capofila Brembo, Edison Next, Duferco). L'87% dei progetti dichiara obiettivi di sostenibilità e innovazione e i settori coinvolti sono principalmente lavorazioni industriali, applicazioni digitali ed energia. I cosiddetti soggetti sono 665 tra aziende, università, istituti di credito e centri di innovazione e il 60% delle filiere ha il capofila nelle province di Milano e Brescia. Tutti fino a poco tempo fa non si parlavano tra di loro, al massimo si incrociavano sul campo scambiandosi beni e servizi. Oggi invece sono coinvolti in una scelta di sistema ancorata però non ad astratte e dirigistiche indicazioni di politica industriale ma all'individuazione di percorsi di medio-lungo termine «cuciti addosso» alle filiere. È il risultato di una sorta di tavolo di confronto continuo nel quale vengono esaminati i differenti progetti di internazionalizzazione, di rafforzamento del ca-

pitale umano, di certificazione delle competenze o di ricerca. «L'obiettivo è quello di coinvolgere le Pmi puntando ad alzare il loro livello di competenze e in parallelo garantire alle aziende capo-filiera di poter contare a monte su un tessuto largo e efficiente di fornitura e di collaborazione» spiega **Guidesi**. L'ampiezza del partenariato di ciascuna filiera è, infatti, in media di 20 soggetti.

I vantaggi dell'accoppiata politica industriale più flessibilità sono svariati. Innanzitutto di metodo ovvero il valore aggiunto del dialogo e del confronto costante con associazioni e imprenditori. Poi la possibilità di concepire politiche industriali di tipo strategico che in qualche maniera scontino in anticipo le dinamiche del mercato e cerchino di costruire, grazie agli input forniti dagli imprenditori, soluzioni ad hoc (un esempio è quello delle fonderie tra esigenze di transizione ecologica e riduzione degli scarti). In terzo luogo, vista la ricca presenza di progetti di economia circolare, riuscire tramite il riutilizzo dei materiali persino a dare un contributo non solo alla sostenibilità ma anche alla bilancia commerciale, grazie a un taglio delle importazioni. L'ambizione della Lombardia è di combinare tutti questi elementi di valorizzazione del territorio con un rilancio dell'attrattività di nuovi investimenti anche dall'estero. Il claim è: in un raggio di azione tutto sommato limitato come quello di una regione ti garantiamo di



trovare tutto quello che ti serve.

Infine non si può parlare di politica industriale della Lombardia dimenticando l'automotive alle prese con il sentiero stretto della transizione all'elettrico. In Regione stanno aspettando i risultati di uno studio che farà da supporto a un progetto-pilota sull'utilizzo dei biocarburanti per un impatto zero della mobilità stradale. Il progetto è quello di fornire nelle stazioni di servizio i biocarburanti, organizzare a monte una filiera di produzione, riconvertire le raffinerie e per questa via decarbonizzare la mobilità. «L'obiettivo è quella di arrivare nel 2026, data-chiave, in condizioni di dimostrare quello che pensiamo da tempo e che la delegazione italiana ha sostenuto al tavolo comunitario del Fitfor55, ovvero che i biocarburanti per il motore endotermico sono pienamente compatibili con gli obiettivi di riduzione delle emissioni che come Europa vogliamo perseguire», sostiene [Guidesi](#).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1956 - T.1739

Intervista all'assessore regionale allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi**, confermato nella Giunta **Fontana** bis: gli obiettivi di questo mandato

«Sosteniamo le imprese per sostenere il lavoro»

Continua l'impegno per la crescita del sistema produttivo lombardo, «il più importante d'Italia e tra i principali in Europa»

MILANO (mvv) Continuare a lavorare per la crescita e lo sviluppo del «sistema produttivo ed economico lombardo, il più importante d'Italia e tra i principali in Europa». **Guido Guidesi**, confermato nel ruolo di assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, ha ben chiaro quale sarà il piano d'azione per i prossimi cinque anni: proseguire nel solco di quanto fatto e consolidare il rapporto con le imprese e associazioni di categorie per rendere il «sistema lombardo» interlocutore principale non solo con il governo nazionale ma anche con Bruxelles.

Con lui, abbiamo parlato di questo, degli obiettivi che intende raggiungere nel mandato appena iniziato e del lavoro che vorrà mettere in campo.

A seguito della nomina della nuova giunta lei è stato confermato come assessore per lo Sviluppo Economico, con quale spirito affronta questo secondo mandato?

«Con lo spirito di servizio, indispensabile quando ci si mette, con le proprie competenze, a disposizione delle istituzioni, e poi con entusiasmo nella continuità di quello che abbiamo fatto negli scorsi due anni. Si sono affrontate contingenze economiche molto diverse e cambiamenti molto veloci ma il sistema lombardo ha saputo rispondere con prontezza riuscendo ad ottenere risultati economici straordinari. Il nostro impegno sarà quello di continuare a dare valore e a sostenere con tutti i mezzi a nostra disposizione il tessuto economico e produttivo lombardo, in grado di trainare tutto il Paese».

Nella scorsa legislatura il suo assessorato si è distinto per la quantità di aiuti e sostegni erogati, ma anche per la loro efficienza ed efficacia data dal «sistema lombardo». Intendete proseguire sulla stessa linea?

«Assolutamente sì. La nostra priorità è sostenere le imprese perché in questo modo siamo in grado di sostenere anche il lavoro, in quanto le aziende sono le uniche che creano occupazione. Tutti gli sforzi sono dedicati al supporto concreto del mondo produttivo ed

economico. È di questi giorni la presentazione del nuovo pacchetto investimenti, una novità assoluta nata grazie al confronto continuo e costante con le imprese e con le associazioni di categoria nel sano rapporto tra pubblico e privato, valore aggiunto della Lombardia. Tra le caratteristiche principali delle nuove misure certamente la volontà di Regione di investire maggiormente sull'attrattività della Lombardia, offrendo uno strumento in più e nuove risorse economiche per nuovi papabili investitori così da consolidare il primato nazionale in termini di attrattività anche in chiave europea; allo stesso tempo ci poniamo l'obiettivo di recuperare aree dismesse da valorizzare in ottica di sviluppo produttivo, di maggiore occupazione e rigenerazione urbana. Grazie a questo pacchetto, le imprese ricevono, inoltre, un sostegno per investimenti in efficientamento energetico degli impianti e dei siti produttivi; in questo modo Regione e imprese proseguono il percorso di tutela dell'ambiente creando, allo stesso tempo, una diminuzione dei costi produttivi. Così Regione Lombardia ha dunque deciso di investire, aumentando l'attrattività della Lombardia, tutelando l'ambiente e creando nuove opportunità di sviluppo e di lavoro».

Grazie al «metodo lombardo» la Lombardia ha saputo influenzare le scelte del governo nazionale. Quali sono le prossime iniziative che porterà ai tavoli romani?

«E' successo con il Governo Draghi, penso ad esempio ai decreti energia, in cui erano presenti proposte lombarde; sta accadendo anche con l'attuale Governo con il quale abbiamo un dialogo aperto e avviato in tutti i settori, uno tra tutti quello della semplificazione degli incentivi alle imprese. La nostra volontà è proseguire in questa direzione e, se possibile, intensificare questo rapporto; l'idea è quella di un tavolo permanente del sistema lombardo che possa costruire proposte concrete su tematiche specifiche particolarmente importanti per le nostre imprese e presentarle all'esecutivo. Un approccio, basato sulla concretezza e sul pragmatismo;

un metodo dunque tutto lombardo. Ci sono questioni ancora delicate che mettono in difficoltà le aziende e su queste vogliamo preparare un pacchetto di iniziative da inviare al governo. Penso all'energia, che sta mettendo ancora in grave difficoltà settori interi, come ad esempio quello chimico; c'è poi la questione del credito e quella dell'automotive».

Quali sono i bisogni del tessuto economico e produttivo lombardo e con quali provvedimenti puntate ad agire nel prossimo futuro?

«Continueremo certamente ad investire nelle filiere produttive che tanto successo hanno avuto con i nostri primi provvedimenti. Ricordo che ad oggi hanno partecipato alla nostra manifestazione di interesse per «essere riconosciute filiere da Regione» oltre 600 soggetti tra imprese, istituti di credito, centri di ricerca e università. Secondo noi le sfide si vincono così, con il sano rapporto tra pubblico e privato e con la Regione che si muove con flessibilità rispetto alle strategie settoriali. L'impegno poi proseguirà per dare sostegni alle imprese in tema di liquidità e credito, così come rafforzeremo gli strumenti, già molto efficaci, dedicati alla formazione professionale, tanto richiesta dai nostri imprenditori. Penso ad esempio agli Irs che matchano perfettamente domanda e offerta di lavoro».

L'autonomia può servire per far competere ancora meglio le imprese lombarde?

«È il tema dei temi ormai non più rimandabile. Fortunatamente oggi abbiamo un governo che crede nell'autonomia e sono certo che questo possa contribuire alla definizione del percorso. Avere una regione più autonoma in tema di competenze e in ambito fiscale significa concorrere sullo stesso piano con le regioni europee più importanti dal punto di vista economico. La Lombardia continuerà a trainare il Paese se messa nelle stesse condizioni dei Land tedeschi; per questo una Lombardia autonoma conviene a tutta l'Italia».

Ha sempre affermato che la Lombardia «è la casa delle idee»; cosa può fare



**la Regione per incentiva-
re sempre più ragazzi a
mettersi in gioco e cer-
care di realizzare il pro-
prio sogno?**

«A giorni sarà nuovamente disponibile il bando “Nuova impresa”; convintamente abbiamo deciso di riproporlo perché crediamo essere un segnale dal punto di vista culturale molto importante, in quanto consideriamo il lavoro autonomo assolutamente meritevole di sostegno sin dal momento dell’avvio di una attività e in grado di generare sviluppo e occupazione. Sono altresì convinto che bisognerà continuare ad adoperarsi da un punto di vista culturale affinché i giovani tornino a mettersi in gioco, torni in loro la voglia di realizzare un sogno, il loro sogno, la loro sfida imprenditoriale. Penso si possa fare ad esempio grazie al racconto dei tanti capitani d’industria lombardi che, grazie al loro ingegno, ce l’hanno fatta. La creatività dei lombardi è riconosciuta in tutta il mondo e questo valore aggiunto deve essere riscoperto dai giovani che hanno voglia di giocarsi la loro sfida. A loro dico che la Regione sarà sempre al loro fianco; a loro dico che in Lombardia sia può fare».

04757

04757



Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

FABER

04757 04757

GIOVANI | IMPRESE | TERRITORIO

«L'ape indaffarata non ha tempo per rattristarsi» WILLIAM BLAKE

«DA ENERGIA E AMBIENTE NASCE UNA NUOVA CRESCITA»

Guido Guidesi, assessore regionale allo Sviluppo economico, illustra gli strumenti a supporto delle imprese
«Promuovere il miglioramento della resa energetica negli investimenti in impianti deve essere una priorità»

MARIA G. DELLA VECCHIA

«**S**tiamo accompagnando le pmi negli investimenti in innovazione su cicli e impianti produttivi, ma anche sull'efficiamento energetico, tema che è stato emergenziale e che in alcuni settori lo è ancora, ma che con l'aiuto di Regione Lombardia trova soluzioni strutturali. Sostenere l'efficiamento energetico negli investimenti in impianti è una priorità».

Lo afferma **Guido Guidesi**, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia che annuncia un nuovo strumento di sostegno alle imprese per la formazione abbinato agli investimenti produttivi.

Assessore, sappiamo che sulla formazione le imprese si giocano la loro competitività. Quanto le pmi sono consapevoli del fatto che la formazione porta nuova crescita?

Quello della formazione è un tema, ma non è l'unico. Grazie all'organizzazione regionale abbiamo un'offerta formativa molto elevata, per numero di corsi Its e per numero di iscritti la nostra media è il quadruplo di quella nazionale, ma le richieste delle aziende non vengono compensate da una sufficiente disponibilità di candidati con alte competenze. Servono laureati che poi magari faranno i softwaristi di impianto, in tutti i settori manifatturieri c'è questo tipo di richiesta visto che gran parte delle nostre aziende occupano personale con una qualificazione elevata alle lauree

per la gestione dei cicli produttivi e per la ricerca. E lì siamo carenti perché rispetto alle esigenze delle aziende la disponibilità di laureati in ingegneria è limitata rispetto alle richieste. Idem per le competenze che riguardano la produzione: mancano operai specializzati.

Le aziende non sono in ritardo nell'organizzare la loro formazione?

Sulla consapevolezza dell'importanza della formazione alcune hanno percorso i tempi anche rispetto alle esigenze vere e proprie di dotarsi di personale di un certo tipo. Oggi tale consapevolezza è obbligata, tanto che tante aziende si stanno occupando di organizzare una formazione continua e interna del loro personale e su ciò godono delle possibilità messe a disposizione da Regione Lombardia. In proposito nei prossimi mesi renderemo disponibile uno strumento innovativo che si aggancia all'aiuto agli investimenti per gli impianti e per i cicli produttivi allegando

la possibilità per le stese aziende che fanno questi investimenti un voucher formativo che riguarda il titolare della pmi e il suo personale. Un voucher che consente una formazione diretta all'arrivo del nuovo impianto per cui alla messa a terra immediata delle sue potenzialità produttive. Prima uscirà il bando investimenti sugli impianti e subito dopo ci sarà il voucher formazione. Ma tutto ciò che la Regione e le imprese fanno per la formazione deve essere aiutato da una cultura diversa sulla filiera della pubblica istruzione, ancora molto distante dal

mondo del lavoro.

Il ministro Valditara ha annunciato nuovi investimenti sugli Its e una revisione del piano per l'orientamento. Cosa si aspetta?

Mi auguro che il ministro riesca in questi suoi obiettivi perché ciò significherebbe che oltre a tutto ciò che facciamo come Regione il matching tra domanda e offerta di lavoro vedrebbe coinvolta anche la scuola. Ne abbiamo tanto bisogno e il nostro tentativo è quello di generare una nuova classe di imprenditori e di fare in modo che anche i ragazzi fra le loro possibilità possano avere anche quella di giocare una sfida in maniera autonoma.

Le imprese non trovano soprattutto giovani, anche perché sta cambiando la visione dei giovani su quantità e qualità del tempo da dedicare al lavoro. Cosa ne pensa?

Siamo una regione con un tasso di disoccupazione intorno al 5% per cui non c'è un grande spazio di recupero sull'offerta di nuovi lavoratori. Posto che sicuramente è meglio affrontare il problema della mancanza di personale piuttosto che altri problemi, è un aspetto che stiamo affrontando. Ritengo che ci sia anche un problema culturale, perciò dobbiamo continuare ad investire tanto. Le opportunità professionali ed economiche ci sono, ma a volte ho l'impressione che anche nelle famiglie ci sia la convinzione che lavorare in un'azienda manifatturiera significhi sporcarsi di olio meccanico. Io visito le aziende e vedo ambienti dove c'è una digitalizzazione completa, c'è una grande automazione e quindi una competenza professionale elevata.

Cosa migliorare per avvicinare i giovani?



Superficie 78 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

Dobbiamo migliorarci nel dare conoscenza delle opportunità formative e occupazionali, ma dobbiamo migliorarci anche nel cercare di far conoscere ciò che le aziende offrono, perciò valgono le visite degli studenti nelle aziende e degli imprenditori nelle scuole.

I dati sugli ordini sono i rallentamenti e il rapporto banche-imprese torna teso. Su che politiche regionali le imprese possono contare per agevolare l'accesso al credito?

Noi facciamo strumenti che riguardano il credito, alcuni sono aperti, come il fondo "Confidiamo nella ripresa" abbinato al sistema dei Confidi. Abbiamo avviato e stiamo cercando di incrementare il rapporto o gli istituti di credito, stiamo cercando di far partecipare ai nostri strumenti il mondo della finanza privata. Questo è un tema e per noi, data la contingenza economica, rappresenta una difficoltà. Tutte le aziende lombarde hanno come priorità nella loro gestione quella di investire per innovarsi e anticipare i tempi e questo è sempre stato il segreto della grande capacità competitiva delle nostre pmi. Il costo che ha oggi la liquidità mette notevolmente in difficoltà e limita le imprese nella possibilità di investire. Noi facciamo la nostra parte, ma alcune scelte della Bce rispetto al costo del denaro attraverso il continuo aumento dei tassi di interesse non hanno raggiunto l'obiettivo di limitare l'inflazione, ma ha limitato gli investi-

menti e il potere di acquisto dei consumatori. Abbiamo più volte sollecitato il Governo su questi punti e credo alcune scelte e regole di politica monetaria, quando non funzionano come dovrebbero e anzi raggiungono obiettivi negativi piuttosto che risolutivi probabilmente andrebbero cambiate.

Si sta verificando ciò che si temeva, cioè che lo sforzo di contenere l'inflazione aumentando i tassi avrebbe comportato un prezzo da pagare troppo alto per un risultato verificabile in tempi troppo lunghi?

È così, si consideri che lo sviluppo economico e le opportunità occupazionali prevalentemente arrivano dagli investimenti quindi bisogna mettere le aziende in condizione di poter investire. Noi lo facciamo mettendo loro diversi strumenti a disposizione, qualche scelta della Bce va in direzione opposta.

A proposito di investimenti quanto ci dobbiamo per occupare per i ritardi del Governo sul Pnrr dal punto di vista delle imprese e quindi anche dell'occupazione?

Noi in Lombardia abbiamo una soluzione, visto che l'anno scorso abbiamo messo a terra il 94% delle risorse a che avevamo a disposizione. Quindi la nostra scelta estremamente sbagliata dell'allora Governo Conte due è stata non coinvolgere le Regioni nella messa a terra del Pnrr. Non lo si è fatto perché probabilmente si temeva che alcune Regioni, come accade con la programma-

zione europea, sono in grado di impiegare le risorse di cui dispongono e di aiutare il sistema produttivo, economico e sociale del loro territorio. Altre Regioni non sono mai state in grado di farlo ma ciò non giustifica il fatto di limitare tutte. Se il Governo vuole una soluzione a tutto questo gli conviene coinvolgere le Regioni e i ciò troverà una Lombardia pronta e concreta come sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SCHEDA

INVESTIMENTI

Il Pacchetto investimenti è una misura di finanziamento agevolato per le imprese che rientra nel Fesr.

Si articola su tre linee di finanziamento: la Linea sviluppo aziendale, la Linea green e la Linea attrazione investimenti, per un totale di 210 milioni di euro, divisi nel seguente modo: 115 milioni di euro sulla Linea Sviluppo aziendale; 65 milioni di euro per la Linea green; 30 milioni di euro per la Linea attrazione investimenti. In particolare, la Linea green sostiene gli investimenti dedicati all'efficientamento energetico degli impianti i per favorire la riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi produttivi.



La Regione prevede una serie di strumenti per sostenere le imprese nei processi di miglioramento produttivo

04757



04757

Guido Guidesi
Assessore regionale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

REGIONE Tre le linee di intervento del pacchetto: sviluppo aziendale, efficientamento energetico e attrazione di investimenti

Dall'assessorato di Guidesi 210 milioni per le imprese

di **Annamaria Colombo**

■ Un pacchetto di investimenti per aiutare le imprese lombarde. La Regione ha messo in campo 210 milioni di euro a sostegno delle aziende e ha lanciato ulteriori bandi mirati per i diversi settori produttivi. L'annuncio è stato dato martedì dall'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**. Tre le linee di intervento del pacchetto: sviluppo aziendale, efficientamento energetico e attrazione di investimenti. La prima linea prevede una dotazione finanziaria di 115 milioni di euro, di cui 69 milioni come fondo di garanzia e 46 milioni come contributo in conto capitale a fondo perduto. Si indirizza alle PMI e alle imprese a media capitalizzazione (MidCap) con l'intento di agevolare l'attivazione di investimenti per lo sviluppo aziendale, il rafforzamento della flessibilità produttiva ed organizzativa. Per favorire l'attivazione di investimenti dedicati all'efficientamento energetico degli impianti produttivi e, di conseguenza, ridurre l'impatto ambientale, a disposizione delle imprese 65 milioni, di cui 31 a fondo di garanzia e 34 in conto capitale a fondo perduto. Per attirare nuovi investimenti e consolidare e sviluppare quelli già esistenti ci sono 30 milioni di euro di cui 16 a fondo di garanzia e 14 come contributo in conto capitale a fondo perduto. Il 17 maggio dalle 10.30 si potranno richiedere i sostegni per l'efficientamento energetico e per

l'attrazione investimenti. Per quel che riguarda i finanziamenti per lo sviluppo aziendale, candidature martedì 13 giugno a partire dalle 10. Oltre al pacchetto investimenti, sono previste altre due misure: il bando "Nuova Impresa 2023", disponibile da giovedì 27 aprile, per sostenere l'avvio di nuove aziende e l'autoimprenditorialità con una dotazione finanziaria iniziale pari a 1 milione di euro e il bando "Competenze per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde" per supportare lo sviluppo delle competenze delle PMI lombarde per la transizione industriale e la sostenibilità ambientale. Quest'ultimo intervento si articola in due fasi, la prima per la presentazione delle offerte formative (aperta il 3 aprile), mentre la seconda, che aprirà nei prossimi mesi, consentirà ai lavoratori delle imprese beneficiarie del pacchetto investimento, di ottenere voucher formativi per partecipare a corsi di formazione. Inoltre, a disposizione delle imprese ci sono altri cinque bandi: "Lombardia Venture" con una dotazione finanziaria iniziale di 40 milioni; "Efficienza energetica - Commercio e Servizi" con un investimento di quasi 11 milioni, la "manifestazione di interesse per lo sviluppo delle filiere e degli ecosistemi industriali produttivi"; la "patrimonializzazione delle PMI lombarde" con 140 milioni di euro e la misura "Confidiamo nella ripresa - Energia" con quasi 40 milioni inizialmente stanziati. Info : www.imprese.regione.lombardia.it. ■



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Intervista all'assessore regionale allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi**, confermato nella Giunta **Fontana** bis: gli obiettivi di questo mandato

«Sosteniamo le imprese per sostenere il lavoro»

Continua l'impegno per la crescita del sistema produttivo lombardo, «il più importante d'Italia e tra i principali in Europa»

MILANO (mvv) Continuare a lavorare per la crescita e lo sviluppo del «sistema produttivo ed economico lombardo, il più importante d'Italia e tra i principali in Europa». **Guido Guidesi**, confermato nel ruolo di assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, ha ben chiaro quale sarà il piano d'azione per i prossimi cinque anni: proseguire nel solco di quanto fatto e consolidare il rapporto con le imprese e associazioni di categorie per rendere il «sistema lombardo» interlocutore principale non solo con il governo nazionale ma anche con Bruxelles.

Con lui, abbiamo parlato di questo, degli obiettivi che intende raggiungere nel mandato appena iniziato e del lavoro che vorrà mettere in campo.

A seguito della nomina della nuova giunta lei è stato confermato come assessore per lo Sviluppo Economico, con quale spirito affronta questo secondo mandato?

«Con lo spirito di servizio, indispensabile quando ci si mette, con le proprie competenze, a disposizione delle istituzioni, e poi con entusiasmo nella continuità di quello che abbiamo fatto negli scorsi due anni. Si sono affrontate contingenze economiche molto diverse e cambiamenti molto veloci ma il sistema lombardo ha saputo rispondere con prontezza riuscendo ad ottenere risultati economici straordinari. Il nostro impegno sarà quello di continuare a dare valore e a sostenere con tutti i mezzi a nostra disposizione il tessuto economico e produttivo lombardo, in grado di trainare tutto il Paese».

Nella scorsa legislatura il suo assessorato si è distinto per la quantità di aiuti e sostegni erogati, ma anche per la loro efficienza ed efficacia data dal «sistema lombardo». Intendete proseguire sulla stessa linea?

«Assolutamente sì. La nostra priorità è sostenere le imprese perché in questo modo siamo in grado di sostenere anche il lavoro, in quanto le aziende sono le uniche che creano occupazione. Tutti gli sforzi sono dedicati al supporto concreto del mondo produttivo ed

economico. È di questi giorni la presentazione del nuovo pacchetto investimenti, una novità assoluta nata grazie al confronto continuo e costante con le imprese e con le associazioni di categoria nel sano rapporto tra pubblico e privato, valore aggiunto della Lombardia. Tra le caratteristiche principali delle nuove misure certamente la volontà di Regione di investire maggiormente sull'attrattività della Lombardia, offrendo uno strumento in più e nuove risorse economiche per nuovi papabili investitori così da consolidare il primato nazionale in termini di attrattività anche in chiave europea; allo stesso tempo ci poniamo l'obiettivo di recuperare aree dismesse da valorizzare in ottica di sviluppo produttivo, di maggiore occupazione e rigenerazione urbana. Grazie a questo pacchetto, le imprese ricevono, inoltre, un sostegno per investimenti in efficientamento energetico degli impianti e dei siti produttivi; in questo modo Regione e imprese proseguono il percorso di tutela dell'ambiente creando, allo stesso tempo, una diminuzione dei costi produttivi. Così Regione Lombardia ha dunque deciso di investire, aumentando l'attrattività della Lombardia, tutelando l'ambiente e creando nuove opportunità di sviluppo e di lavoro».

Grazie al «metodo lombardo» la Lombardia ha saputo influenzare le scelte del governo nazionale. Quali sono le prossime iniziative che porterà ai tavoli romani?

«E' successo con il Governo Draghi, penso ad esempio ai decreti energia, in cui erano presenti proposte lombarde; sta accadendo anche con l'attuale Governo con il quale abbiamo un dialogo aperto e avviato in tutti i settori, uno tra tutti quello della semplificazione degli incentivi alle imprese. La nostra volontà è proseguire in questa direzione e, se possibile, intensificare questo rapporto; l'idea è quella di un tavolo permanente del sistema lombardo che possa costruire proposte concrete su tematiche specifiche particolarmente importanti per le nostre imprese e presentarle all'esecutivo. Un approccio, basato sulla concretezza e sul pragmatismo;

un metodo dunque tutto lombardo. Ci sono questioni ancora delicate che mettono in difficoltà le aziende e su queste vogliamo preparare un pacchetto di iniziative da inviare al governo. Penso all'energia, che sta mettendo ancora in grave difficoltà settori interi, come ad esempio quello chimico; c'è poi la questione del credito e quella dell'automotive».

Quali sono i bisogni del tessuto economico e produttivo lombardo e con quali provvedimenti puntate ad agire nel prossimo futuro?

«Continueremo certamente ad investire nelle filiere produttive che tanto successo hanno avuto con i nostri primi provvedimenti. Ricordo che ad oggi hanno partecipato alla nostra manifestazione di interesse per «essere riconosciute filiere da Regione» oltre 600 soggetti tra imprese, istituti di credito, centri di ricerca e università. Secondo noi le sfide si vincono così, con il sano rapporto tra pubblico e privato e con la Regione che si muove con flessibilità rispetto alle strategie settoriali. L'impegno poi proseguirà per dare sostegni alle imprese in tema di liquidità e credito, così come rafforzeremo gli strumenti, già molto efficaci, dedicati alla formazione professionale, tanto richiesta dai nostri imprenditori. Penso ad esempio agli Its che matchano perfettamente domanda e offerta di lavoro».

L'autonomia può servire per far competere ancora meglio le imprese lombarde?

«È il tema dei temi ormai non più rimandabile. Fortunatamente oggi abbiamo un governo che crede nell'autonomia e sono certo che questo possa contribuire alla definizione del percorso. Avere una regione più autonoma in tema di competenze e in ambito fiscale significa concorrere sullo stesso piano con le regioni europee più importanti dal punto di vista economico. La Lombardia continuerà a trainare il Paese se messa nelle stesse condizioni dei Land tedeschi; per questo una Lombardia autonoma conviene a tutta l'Italia».

Ha sempre affermato che la Lombardia «è la casa delle idee»; cosa può fare



**la Regione per incentiva-
re sempre più ragazzi a
mettersi in gioco e cer-
care di realizzare il pro-
prio sogno?**

«A giorni sarà nuovamente disponibile il bando “Nuova impresa”; convintamente abbiamo deciso di riproporlo perché crediamo essere un segnale dal punto di vista culturale molto importante, in quanto consideriamo il lavoro autonomo assolutamente meritevole di sostegno sin dal momento dell’avvio di una attività e in grado di generare sviluppo e occupazione. Sono altresì convinto che bisognerà continuare ad adoperarsi da un punto di vista culturale affinché i giovani tornino a mettersi in gioco, torni in loro la voglia di realizzare un sogno, il loro sogno, la loro sfida imprenditoriale. Penso si possa fare ad esempio grazie al racconto dei tanti capitani d’industria lombardi che, grazie al loro ingegno, ce l’hanno fatta. La creatività dei lombardi è riconosciuta in tutta il mondo e questo valore aggiunto deve essere riscoperto dai giovani che hanno voglia di giocarsi la loro sfida. A loro dico che la Regione sarà sempre al loro fianco; a loro dico che in Lombardia sia può fare».

04757

04757



Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

Impianti nuovi? La Regione paga la formazione

Fondi Ue in Lombardia

In arrivo voucher per le Pmi che cambiano i macchinari o investono in tecnologia

Cristiana Gamba

Se la montagna non va a Maometto inventiva e strategie possono garantire soluzioni alternative.

L'assessorato allo Sviluppo economico della Regione Lombardia prova a tagliare la distanza tra imprese e fabbisogno di profili tecnici adeguatamente formati, che tanto risultano irrimediabili: alle realtà che decideranno di cambiare i macchinari, adeguare gli impianti produttivi o investire in tecnologia sarà data la possibilità di usufruire gratuitamente di voucher per la formazione del valore fino a 12mila euro, che potranno essere utilizzati dai lavoratori dipendenti, dai soci-lavoratori, dai titolari stessi ma anche dai lavoratori autonomi e liberi professionisti. «Si tratta di una novità assoluta che va incontro a una delle maggiori esigenze che hanno le imprese - ha spiegato **Guido Guidesi**, assessore allo Sviluppo economico della Lombardia -. Con questo strumento diamo la possibilità agli imprenditori e ai lavoratori di poter usufruire di un'offerta formativa strettamente legata all'investimento realizzato dall'azienda stessa».

La partita, che vede una dotazione finanziaria di 22 milioni, è alle prime mosse e sarà operativa nei prossimi mesi. Dal 3 aprile scorso intanto è stato aperto l'in-

vito alla presentazione dei pacchetti formativi proprio che costruire un catalogo regionale delle competenze: in sostanza le università, le fondazioni Its e gli operatori accreditati potranno avanzare fino al 15 giugno un'ipotesi di corso, che se verrà selezionato, sarà messo a disposizione delle imprese beneficiarie dei contributi per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese finanziati dai fondi europei del Programma regionale Fesr 2021-2027.

Il valore massimo del voucher per lavoratore sarà di 4mila euro per anno, l'impresa potrà utilizzarne fino a tre; la durata del corso varierà dalle 60 alle 80 ore, a seconda della specializzazione scelta. Il tutto con l'obiettivo di dare vita a nuove competenze e profili professionali in grado di rispondere ai bisogni delle imprese nell'ambito della transizione verso modelli industriali più innovativi e sostenibili.

«Le imprese, così facendo, hanno un sostegno concreto in tutto il processo di sviluppo - ha aggiunto **Guidesi** -. Un voucher formativo specifico per mettere a terra il più velocemente possibile la massima capacità produttiva del nuovo impianto». Nell'ottica di sostenere le realtà produttive ieri a Palazzo Lombardia è stato presentato un pacchetto di investimenti che ammonta a 210 milioni. L'intervento si articola in tre linee. La prima linea, con una dotazione finanziaria di 115 milioni di euro, è destinata alle PMI e alle imprese a media capitalizzazione (MidCap) e si propone di agevolare l'attivazione di investimenti finalizzati allo sviluppo aziendale, per il rafforzamento della flessibilità produttiva ed organizzativa; la seconda linea favo-

rirà l'attivazione di investimenti dedicati all'efficientamento energetico degli impianti produttivi per ridurre l'impatto ambientale; in questo caso le risorse messe a disposizione delle imprese sono pari a 65 milioni di euro; la terza linea del pacchetto ha l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti in Lombardia, oltre a consolidare e sviluppare quelli già esistenti.

In questo ultimo caso i fondi, 30 milioni, dovranno essere utilizzati per recuperare aree dismesse in una ottica di sviluppo produttivo: il bando è aperto a nuovi papabili investitori oppure alle imprese che decidono di allargare i propri stabilimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GUIDO GUIDESI
Assessore
allo Sviluppo
economico
della Regione
Lombardia



LA MISURA
Il valore
del voucher
per lavoratore
sarà di 4mila
euro l'impresa
potrà usarne
fino a tre



Superficie 18 %

Energia, attrattività e sviluppo: 210 milioni in arrivo alle aziende

Dalla Regione. Tre filoni per aiutare la competitività
L'assessore **Guidesi**: «Risorse per attirare investitori»
Pronti anche voucher per la formazione dei lavoratori



L'assessore **Guido Guidesi**

Sono in arrivo nuovi importanti aiuti alle imprese lombarde: vale infatti 210 milioni di euro il nuovo pacchetto investimenti messo in campo da Regione Lombardia per sostenere le scelte future delle realtà produttive. I provvedimenti sono stati presentati ieri dall'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**. Inoltre, grazie alla capacità dell'iniziativa regionale di coinvolgere gli istituti bancari, si stima verranno attivati circa 500 milioni di euro sotto forma di finanziamenti.

Il pacchetto investimenti si articola in tre linee, quella dedicata allo «sviluppo aziendale», quella relativa all'«efficientamento energetico» e quella rivolta all'«attrazione» di investimenti. La prima linea, con una dotazione finanziaria di 115 milioni di euro, di cui 69 milioni come fondo di garanzia e i restanti 46 come contributo in conto capitale a fondo perduto, è destinata alle Pmi e alle imprese a media capitalizzazione e si propone di agevolare l'attivazione di investimenti finalizzati allo sviluppo aziendale, per il rafforzamento della flessibilità produttiva ed organizzativa; la seconda linea invece ha la finalità di favorire l'attivazione di investimenti dedicati all'effi-

cientamento energetico degli impianti produttivi al fine di ridurre l'impatto ambientale; in questo caso le risorse messe a disposizione delle imprese sono pari a 65 milioni di euro, di cui 31 a fondo di garanzia e 34 in conto capitale a fondo perduto; la terza e ultima linea del pacchetto ha l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti in Lombardia, oltre a consolidare e sviluppare quelli già esistenti; la Regione, in questo caso, ha deciso di destinare 30 milioni di euro di cui 16 a fondo di garanzia e 14 come contributo in conto capitale a fondo perduto.

«Prosegue l'impegno di Regione Lombardia nel sostegno alle imprese e quindi del lavoro», ha commentato l'assessore regionale **Guidesi** - in quanto sono le uniche in grado di generare occupazione. Il pacchetto investimenti rappresenta una novità assoluta nata grazie al confronto continuo e costante con le imprese e con le associazioni di categoria nel sano rapporto tra pubblico e privato, valore aggiunto della Lombardia».

Guidesi ha aggiunto che «tra le caratteristiche principali delle nuove misure, certamente c'è la volontà della Regione di investire maggiormente sull'attrattività della Lombardia, offrendo uno strumento in più e nuove risorse economiche per nuovi papabili investitori così da consolidare il primato nazionale in termini di attrattività anche in chiave europea; allo stesso tempo ci poniamo l'obiettivo di recuperare aree dismesse da valorizzare in ottica di sviluppo produttivo e di maggiore occupazione».

La due linee «efficientamento energetico» e «attrazioni investimenti» saranno disponibili dalle 10,30 di mercoledì 17

maggio, mentre si potrà presentare domanda sulla linea «sviluppo aziendale» a partire dalle 10,30 ma di martedì 13 giugno (per info www.imprese.regione.lombardia.it).

La Regione metterà poi a disposizione delle imprese altre due misure: il bando «Nuova Impresa 2023», disponibile dal 27 aprile, per sostenere l'avvio di nuove aziende e l'autoimprenditorialità con una dotazione finanziaria pari a 2 milioni di euro, mentre il secondo bando («Competenze per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde») sosterrà invece lo sviluppo delle competenze delle Pmi lombarde per la transizione industriale e la sostenibilità ambientale, consentendo ai lavoratori delle imprese beneficiarie, di ottenere voucher formativi per partecipare a corsi di formazione.

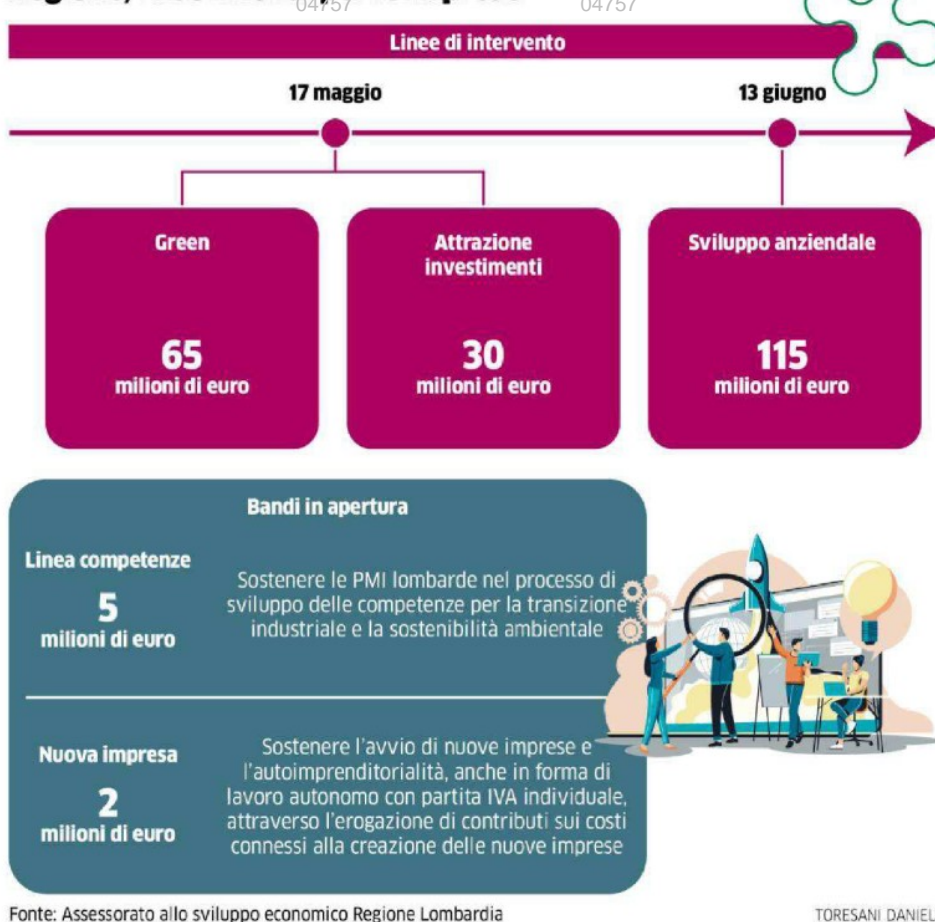
© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Dal 17 maggio saranno disponibili le prime due linee. L'ultima a partire dal 13 giugno

■ Coinvolgendo gli istituti bancari si stima verranno attivati 500 milioni di finanziamenti



Regione, i nuovi fondi per le imprese



Ente camerale

I documenti con un «click» aderiscono 41mila imprese

Oltre 41mila imprenditori orobici, hanno aderito a impresa.italia.it, il servizio della Camera di commercio con cui titolari e legali rappresentanti possono disporre dei documenti ufficiali delle proprie imprese, direttamente sui dispositivi digitali. Vari i documenti del Registro Imprese che si possono ottenere: atto costitutivo, statuto, bilanci, planimetrie immobili aziendali, visure, asseverazioni. In totale, sul territorio nazionale, gli imprenditori che usano questo servizio hanno potuto scaricare - senza alcun costo - 7,4 milioni di documenti ufficiali completamente dematerializzati. Gli operatori del territorio bergamasco che più

utilizzano questa modalità di reperimento della documentazione sono per il 17,8% chi guida un'impresa femminile, per il 25% artigiani, e per l'8,6% imprese giovanili. Le attività di impresa che hanno sfruttato maggiormente questa possibilità sono quelle edili (6,1%) e quelle di compravendita di beni immobili di proprietà (4,3%). «La trasformazione digitale e le esigenze delle imprese hanno trovato un punto d'incontro - commenta Carlo Mazzoleni, presidente della Camera di Bergamo -. Ogni adesione rappresenta un imprenditore munito di identità digitale che accede al patrimonio informativo camerale».

«Uno strumento di sostegno alla liquidità e volano per gli investimenti», spiega Fontana Semaforo verde sulla seconda tranche di aiuti per le imprese: 9,4 milioni contro il caro energia

MILANO (fmh) Regione Lombardia ha dato il via libera al secondo provvedimento per la concessione del fondo «Confidiamo nella ripresa - Energia». Secondo il presidente **Attilio Fontana**, «si tratta di uno strumento per sostenere le piccole medie imprese favorendo l'accesso alla liquidità così da fronteggiare l'aumento dei costi gestionali e produttivi e incentivare gli investimenti». Grazie all'impegno di Regione Lombardia e alla proficua collaborazione con il sistema dei Confidi lombardo, ad oggi «oltre 500 imprese hanno ricevuto un importante sostegno». Una liquidità pari a 9.397.000 euro.

«Come Regione - ha detto l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi** - continuiamo a fare tutto il possibile a nostra disposizione per sostenere il fabbisogno di liquidità delle imprese lombarde, oggi una delle maggiori necessità. Anche attraverso questa misura garantita da Regione e grazie alla partecipazione dei Confidi, abbiamo voluto ribadire l'importanza del sano rapporto tra pubblico e privato, che da sempre fa grande la Lombardia».

La misura è rivolta a tutte le Pmi lombarde, iscritte al Registro delle Imprese e con almeno una sede legale o operativa attiva in Lombardia alla data di presentazione della domanda. L'agevolazione si compone di un finanziamento a medio termine a valere sulle risorse dei Confidi soggetti finanziatori; una garanzia regionale gratuita che assiste il finanziamento e un contributo a fondo perduto pari al 10% del valore del finanziamento, la cui erogazione è subordinata alla restituzione del finanziamento ricevuto.

Il dettaglio degli aiuti erogati per provincia del bando in- detto da Regione Lombardia dedicato alle piccole medie imprese

Bando Confidiamo	Contributo concesso	Garanzia concessa
Bergamo	110.000,00 €	1.100.000,00 €
Brescia	94.500,00 €	945.000,00 €
Como	139.500,00 €	1.395.000,00 €
Cremona	25.200,00 €	252.000,00 €
Lecco	51.100,00 €	511.000,00 €
Lodi	14.500,00 €	145.000,00 €
Milano	154.300,00 €	1.543.000,00 €
Mantova	15.500,00 €	155.000,00 €
Monza e della Brianza	40.000,00 €	400.000,00 €
Pavia	31.000,00 €	310.000,00 €
Sondrio	192.000,00 €	1.920.000,00 €
Varese	72.100,00 €	721.000,00 €
Totale complessivo	939.700,00 €	9.397.000,00 €

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



BORGHETTO

La storica Fiera
si toglie il velo:
è tutto pronto



■ a pagina 17

LA PRESENTAZIONE I numeri degli espositori di quest'anno sono vicini a quelli del 2019, prima della pandemia

Fiera di Borghetto, è tutto pronto

Tra i partner «il Cittadino», Bcc Centropadana e Regione Lombardia; moltissime sono le novità che attendono i visitatori

di **Andrea Bagatta**

■ La «campionaria» del Lodigiano torna nella sua forma e nel suo tempo tradizionali a maggio con numeri che si avvicinano a quelli del 2019 pre-pandemia. Dal 5 al 7 maggio va in scena a Borghetto la classica Fiera Plurisetoriale di Maggio, giunta all'edizione 51. Ieri sera a Lodi si è tenuta la presentazione ufficiale nella sede di Palazzo Sommariva della Bcc Centropadana, partner dell'evento, alla presenza di tutte le realtà che contribuiscono alla manifestazione. La formula è quella classica: mostramercato del commercio e dell'artigianato lodigiano e lombardo, con eventi, incontri, convegni, mostre, e un'ampia area zootecnica, tra l'altro con dimostrazioni e spettacoli di cavalli.

«Siamo molto felici di tornare alla formula classica, nel periodo classico con tutti i nostri storici

partner, ma non mancheranno le novità», spiega il sindaco di Borghetto Giovanna Gargioni. A spiegare quali siano è Diego Bonà, presidente della Pro Loco che organizza la manifestazione: «L'edizione 50.1 svolta a settembre causa Covid è stata la manifestazione del coraggio. Da lì, da un'edizione a metà, con meno espositori, ma supportata dai partner storici e da Regione Lombardia, siamo ripartiti, e i numeri ci danno ragione: nelle ultime due settimane sono arrivate molte conferme e richieste che ci avvicinano molto ai numeri di presenze di espositori del 2019 pre-Covid. Quest'anno avremo anche una parte digitale nuova, con molti eventi trasmessi in streaming, e Qr code sparsi in Fiera per dare tutte le informazioni. E debutterà la Burghetina, la torta di Borghetto creata insieme ai tre forni panificatori del paese».

A fare gli onori di casa, ieri sera, il presidente di Bcc Centropadana Angelo Boni. «Si ritorna a maggio, ma in un contesto socio-economico molto cambiato. La nostra comunità ha bisogno di coesione e solidarietà, e la Fiera di Borghetto

è un'eccezionale vetrina per tanti imprenditori». L'anno scorso e quest'anno, accanto al contributo di Bcc Centropadana è arrivato il sostegno di Regione Lombardia per 30mila euro. «Abbiamo voluto stare vicino alle fiere con questo strumento di sostegno affinché gli eventi dei territori potessero ripetersi anche dopo il Covid, con l'intento di produrre iniziative di moltiplicazione a livello economico», dice l'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**. Da Lodigiano, fa piacere vedere attorno a questo tavolo tanti protagonisti del territorio, enti locali, mondo del credito, associazioni di categoria, università, a testimonianza dell'importanza della sinergia territoriale».

Partner di Fiera Borghetto è anche il Cittadino, rappresentato ieri dal direttore Lorenzo Rinaldi: «Da più di 100 anni raccontiamo cosa succede nel territorio e cerchiamo di essere da stimolo per il dibattito territoriale. In un contesto economico ancora difficile, è significativo che la Fiera ritorni con numeri incoraggianti». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Qui sopra, la
presentazione
della Fiera di
Borghetto del
2023, che si è
tenuta nella
sede della Bcc
Centropadana;
sotto,
l'immagine di
una delle
precedenti
fiere, con gli
stand
posizionati
sotto palazzo
Rho

Padiglioni espositivi ed eventi La Fiera scalda i motori, «orgogliosi»

Si torna alla normalità dopo gli anni del Covid. Dal 4 al 7 maggio si attendono migliaia di visitatori. Saranno proposte anche cinque conferenze brevi su personaggi lodigiani noti nel mondo ma dimenticati

IN VETRINA

**La kermesse
è un contenitore
per il mondo
commerciale
artigianale e agricolo**

di **Paola Arensi**
BORGHETTO LODIGIANO

Dal 5 al 7 maggio, con inaugurazione il sabato mattina, si svolgerà, finalmente a pieno regime, dopo lo stop 2020 e 2021 per Covid, la Fiera regionale plurisettoriale di Borghetto Lodigiano. E' la 51ª edizione. Nel 2022 la rassegna si era tenuta a settembre. «Una sfida difficile che avevamo vinto» ha ricordato ieri pomeriggio Diego Bonà, presidente della Pro loco di Borghetto alla presentazione dell'evento nella sede della Banca Centropadana di Lodi (sponsor). Bonà è stato elogiato dalla sindaca Giovanna Gargioni «perché senza questi instancabili volontari la fiera non esisterebbe» e ha ribadito «mettiamo idee, condivisione, un contributo economico, lavoro, perché ci crediamo». La fiera proporrà dirette streaming, Qrcode su aspetti fieristici storici, culturali e il 10, 13 e 16 maggio nell'area eventi, grazie a Confartigianato e al giornalista Francesco Dionigi, altre iniziative. «Stiamo tornando ai numeri del 2019. Ci auguriamo di ospitare ancora migliaia di persone, in un paese che diventerà quasi esclusivamente pedonale. E per

la prima volta ci sarà la torta Borghettina nei panifici» ha aggiunto Bonà. «Proporremo - ha dettagliato Dionigi - 5 talk brevi su personaggi lodigiani noti nel mondo ma oggi dimenticati. Come Agello, recordman di idrovoltanti tutt'ora imbattuto». Per Mauro Sangalli dell'Unione artigiani «questa fiera ha il dna dell'artigiano, ha sempre saputo rinnovarsi e mette al centro la persona, la passione e la creatività». Per Confartigianato Imprese, la presidente Sabrina Baronio ha ribadito che «solo dove c'è passione e coesione si riescono a raggiungere certi risultati».

Luigi Bonizzi, professore ordinario dell'Università degli studi di Milano, sarà relatore al convegno sulla fauna selvatica di Unimi e Ats: «È un tema di attualità, per sanità, sicurezza, agricoltura. La fauna selvatica interessa i territori e l'università vuole confrontarsi». L'assessore regionale **Guido Guidesi** ha ricordato il contributo di 30mila erogato dal Pirellone («Diamo strumenti. E' una opportunità per chi ha attività, un moltiplicatore economico»). Il Comune invece aggiunge 25mila euro. «Torniamo alla quotidianità finalmente - ha sottolineato la sindaca -. La fiera è un contenitore per il mondo commerciale, artigianale e agricolo e la nostra tradizione». Angelo Boni presidente della banca, presente con Luca Barni, direttore, ha aggiunto: «Vediamo le difficoltà dei nostri imprenditori e siamo felici che possano mostrare operatività, servizi e prodotti».



Da sinistra, Angelo Boni presidente di Banca Centropadana, la sindaca Giovanna Gargioni e Diego Bonà presidente della Pro Loco di Borghetto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Rassegna stampa web

<https://www.ilsole24ore.com/art/da-regione-lombardia-nuovo-pacchetto-investimenti-le-imprese-AEeZTUED>

<https://primalamartesana.it/attualita/regione-investe-210-milioni-di-euro-per-efficientamento-energetico-attrattivita-e-nuova-occupazione/>

https://www.ilcittadino.it/stories/lodi/regione-210-milioni-di-investimenti-per-dare-una-mano-alle-imprese-lombarde_88621_96/

<https://www.affaritaliani.it/milano/lombardia-imprese-prosegue-il-connubio-848637.html>

<https://www.ilcittadinomb.it/news/cronaca/regione-dall'assessorato-di-guidesi-210-milioni-per-sostenere-le-imprese-lombarde/>

<https://primamilanoovest.it/attualita/regione-investe-210milioni-di-euro-per-lefficientamento-energetico/>

<https://www.laprovinciacr.it/news/cronaca/410604/efficientamento-energetico-attrattivita-e-nuova-occupazione-lombardia-investe-210-milioni.html>

<https://www.primaonline.it/2023/04/06/376960/lombardia-210-mln-di-euro-per-continuare-a-essere-la-locomotiva-ditalia/>

<https://www.lombardianotizie.online/aiuti-imprese-lombarde-regione/>

<https://primamonza.it/economia/regione-investe-210milioni-per-lefficientamento-energetico/>

<https://www.agenzianova.com/news/secondo-fonti-del-ministero-delleconomia-la-crescita-tendenziale-del-pil-si-attesterà-a-09-per-cento-nel-2023/>

<https://www.cremonaoggi.it/2023/04/06/da-regione-210-milioni-di-euro-per-le-imprese-lombarde/>

<https://www.varesenews.it/2023/04/da-regione-lombardia-210-milioni-di-euro-per-sostenere-le-aziende/1582221/>

<https://www.veneziepost.it/imprese-dalla-regione-nuovo-pacchetto-di-fondi-da-210-mln-focus-su-attrattivita-e-innovazione/>

<https://www.tempi.it/lombardia-regione-sostiene-imprese-210-milioni-euro/>

https://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2023/04/06/news/sviluppo_efficienza_energetica_e_attrattivita_per_le_imprese_lombarde_in_arrivo_210_milioni-12741337/?ref=GAMA-M7-S1-T2

<https://www.sestonotizie.it/regione-lombardia-210-milioni-per-sostenere-le-imprese-lombarde/>

<https://www.paviaunotv.it/2023/04/06/regione-lombardia-imprese-un-pacchetto-di-investimenti-da-210-milioni-di-euro/>

<https://mantovauno.it/economia/dalla-regione-210-milioni-di-euro-per-le-aziende-tre-le-linee-di-investimento/>

<https://www.gazzettadimilano.it/economia/lombardia-210-milioni-per-le-imprese-vizza-uil-milano-lombardia-bene-soprattutto-parte-su-transizione-green/>

<https://unioneartigiani.it/il-supperto-allartigianato-e-alle-micro-piccole-imprese-lombarde-incontro-in-regione-tra-la-delegazione-claai-e-l'assessore-lombardo-guidesi/>

<https://www.varesenoi.it/2023/04/16/mobile/leggi-notizia/argomenti/politica-20/articolo/stop-auto-a-combustione-tovaglieri-partita-non-e-chiusa-fare-squadra-per-orientare-aggiornamen.html>

<https://ilsaronno.it/2023/04/16/auto-elettriche-tovaglieri-a-saronno-buonsenso-e-pragmatismo-per-una-transizione-sostenibile-anche-economicamente/>

<https://www.affaritaliani.it/milano/regione-lombardia-due-milioni-per-sostenere-le-nuove-imprese-851781.html>

<https://notizie.tiscali.it/regioni/lombardia/articoli/in-lombardia-2-milioni-sostenere-nuove-imprese-00001/>

<https://www.lombardianotizie.online/bando-nuova-impresa-attivita/>

https://www.ansa.it/lombardia/notizie/consiglio_lombardia/2023/04/26/da-regione-lombardia-2-milioni-per-sostenere-le-nuove-imprese_07d777f5-3711-461b-8330-9dfbd6249fc6.html

<https://www.espansionetv.it/2023/04/26/lombardia-4/>

<https://www.vareseinluce.it/lombardia/lombardia-2-mln-di-euro-per-sostenere-le-imprese/29758/>

<http://comolive.it/articoli-3/lombardia-2-mln-di-euro-per-sostenere-le-imprese-20230426/>

<http://valtellinanews.it/articoli/lombardia-2-mln-di-euro-per-sostenere-le-imprese-20230426/>

<http://www.resegoneonline.it/articoli/lombardia-2-mln-di-euro-per-sostenere-le-imprese-20230426/>

<https://www.laprovinciacr.it/news/cronaca/412074/sostegno-alle-nuove-imprese-in-arrivo-fondi-regionali-per-2-milioni-di-euro.html>

<https://www.laprovinciadvarese.it/dalla-regione-2-milioni-per-le-nuove-attivita-sosteniamo-il-lavoro-autonomo-327809/>

https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/23_aprile_26/regione-lombardia-oltre-2-milioni-per-sostenere-le-nuove-imprese-16d4882b-2eb3-4012-98f0-ba3a4161axlk.shtml

<https://www.mbnews.it/2023/04/regione-lombardia-bando-nuove-imprese/>

<https://www.sempionenews.it/territorio/economia/start-up-9-progetti-protagonisti-a-mind-per-il-berkeley-skydeck-europe/?cn-reloaded=1>

<https://www.startupbusiness.it/berkeley-skydeck-europe-il-secondo-batch-raccoglie-13-milioni-di-euro/123182/>